# arcieri

la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

anno XLV - numero 5 - settembre-ottobre 2019




## Europei Field: ITALIA PRIMA NEL MEDAGLIERE!

## Mauro Nespoli miglior atleta dei Giochi Europei

## Nuovo organigramma per la Nazionale Olimpica






Anno XLV - Roma - Settembre-Ottobre 2019 - n. 5 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1 - DCB Roma



SEGUITE LE IMPRESE DEGLI AZZURRI
E GLI EVENTI FEDERALI
SUI SOCIAL FITARCO!

You Arco

I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri
o per diventare partner FITARCO

**FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO**
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516903 - Fax. 06.9151.6915
rivista@fitarco-italia.org
**www.fitarco.it**






editoriale
**ORGANIGRAMMA RINNOVATO E IMMUTATE AMBIZIONI** ..... 4
di Mario Scarzella

campionati europei campagna
**ITALIA PIÙ IN ALTO DI TUTTI** ..... 5
di Guido Lo Giudice

giochi mondiali militari
**DOPPIO ORO AZZURRO** ..... 10
di Matteo Oneto

riconoscimenti
**MAURO NESPOLI MIGLIOR ATLETA DEI GIOCHI EUROPEI** ..... 13
di Guido Lo Giudice

indoor archery world series
**PARATA DI STELLE AL ROMA ARCHERY TROPHY** ..... 16
di Matteo Oneto

nazionale olimpica
**#ROADTOTOKYO2020** ..... 20
di Guido Lo Giudice

**CALENDARIO EVENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI 2020** ..... 23

nazionale para-archery
**UN OTTIMO 2019: MA ORA VIENE IL BELLO** ..... 24
di Guido Lo Giudice

settore giovanile
**AZZURRINI TRA PRESENTE E FUTURO** ..... 30
di Matteo Oneto

coppa italia 3d indoor
**L'ESPERIMENTO INDOOR È ANCORA UN SUCCESSO** ..... 34
di Matteo Oneto

finale grand prix tiro di campagna
**SFIDE PRE EUROPEO** ..... 36
di Gabriele Giovine

il festival dello sport
**IL CAMP FITARCO PRESO D'ASSALTO** ..... 38
di Guido Lo Giudice

salute e benessere - promozione
**FRECCE VIP A TENNIS & FRIENDS** ..... 40

world archery
**UN 2019 DA RECORD** ..... 41

comitati regionali
**DAL TERRITORIO** ..... 42

psicologia
**A PROPOSITO DI DIALOGO INTERNO** ..... 44
di Manolo Cattari

arbitri
**LA FORMAZIONE DI UN NUOVO GDG** ..... 46
di Manuela Cascio

storia
**SCOPERTE PUNTE DI FRECCIA NELLA GROTTA DEL CAVALLO** ..... 48
di Andrea Cionci









**arcieri**
La Rivista della Federazione Italiana
Tiro con l'arco
N. 5 - settembre-ottobre 2019

Direttore
**Guido Lo Giudice**

Collaboratori
**Matteo Oneto e Alice Tombesi**

Segreteria di Redazione
**Lucilla Muciaccia**

Amministrazione, Redazione
Prenotazione Pubblicità
**FITARCO** - Via Vitorchiano, 115
00189 Roma
Tel. 06.91516903/07-Fax 06.91516925
Cell. 329.6555775
e-mail: rivista@fitarco-italia.org
Sito web: www.fitarco-italia.org

Progetto grafico e impaginazione
**Aton immagine e comunicazione**

Stampa
**Union Printing - Viterbo**

finito di stampare
nel mese di novembre 2019



La riproduzione parziale o totale
degli articoli è consentita solo
citando la fonte



Anno XLV - N. 5
Settembre-Ottobre 2019

iscrizione Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

arcieri50 DAL 1969

# ORGANIGRAMMA RINNOVATO E IMMUTATE AMBIZIONI

di **Mario Scarzella** Presidente FITARCO



Abbiamo chiuso la stagione estiva con un Europeo Campagna dove l'Italia si è confermata la migliore. Dieci medaglie ci hanno portato in cima al podio per Nazioni e per il sottoscritto è stata doppia la soddisfazione vissuta in Slovenia per aver potuto premiare i nostri arcieri come Presidente World Archery Europe. Grazie per aver confermato che l'Italia in questa disciplina continua ad essere un punto di riferimento in tutte le divisioni, sia con i senior che con gli junior.

Grandi risultati anche da parte degli olimpici e paralimpici che hanno preso parte ai Giochi Mondiali Militari vincendo 2 ori e 2 argenti: un ricco contributo alla spedizione italiana che ripaga i Gruppi Sportivi che permettono loro di vivere da atleti professionisti. Siamo sicuri che si faranno valere anche nell'ultimo appuntamento del 2019, il Roma Archery Trophy, dove i Gruppi Militari e Civili saranno presenti anche con uno stand: dal 13 al 15 dicembre alla Fiera di Roma, nell'unica tappa italiana delle Indoor World Series, tutti gli appassionati potranno gareggiare al fianco dei nostri campioni e dei migliori arcieri del mondo. Vi aspettiamo numerosi!

Focalizzando l'attenzione sugli atleti olimpici, ci sono importanti novità che riguardano la Nazionale. Dopo la mancata qualificazione olimpica delle squadre è purtroppo terminata l'esperienza di Mauro Berruto come Direttore Tecnico. La dirigenza ha quindi posto in essere tutto ciò che era nelle sue possibilità per provare a ottenere i pass per Tokyo 2020 con un organigramma rinnovato che mantiene immutate le ambizioni: il nuovo Coordinatore Tecnico è Sante Spigarelli, che metterà a disposizione del gruppo la sua grande esperienza di ex atleta di alto profilo ed ex CT, oltre che di dirigente. Ad affiancarlo Giorgio Botto e Antonella Ballarin, entrambi in grado di dare un importante contributo per le loro competenze tecniche e la conoscenza delle dinamiche di un gruppo Nazionale. I coach sono Matteo Bisiani e Natalia Valeeva, la cui affidabilità verrà a breve affiancata da almeno un assistente tecnico. Anche lo staff ha subìto cambiamenti, tra novità e ritorni: siamo certi che ogni professionista metterà gli arcieri nelle migliori condizioni possibili per arrivare preparati a giugno a Berlino, dove ci giocheremo gli ultimi pass a squadre prima di partire per Tokyo. Buon lavoro quindi alla nostra Nazionale che lavorerà con un gruppo più esteso rispetto al passato, scelta che porterà nuovi stimoli per tutti.

Ma l'impegno della Federazione è massimale anche nei riguardi della Nazionale Paralimpica, che dopo un eccellente 2019 il prossimo anno agli Europei di Olbia proverà a fare bottino pieno di slot per i Giochi di Tokyo: non sarà facile, ma abbiamo le carte in regola per riuscirci.

Nel frattempo abbiamo dedicato risorse e progetti allo sviluppo del Settore Giovanile. La crescita degli azzurrini proseguirà con i consueti raduni di Rovereto, con il Progetto Talenti e con il lavoro della Scuola Federale di Cantalupa, affidata alle capacità del coach Fabio Olivieri. Verrà inoltre effettuato un lavoro più capillare sul territorio per dare spazio ai giovani più promettenti. Organizzeremo diversi appuntamenti per farli crescere, mettendo a disposizione di tecnici personali e atleti anche l'eccellente esperienza di Ilario Di Buò. Questi progetti, affiancati ad altre iniziative che riguardano lo sviluppo del tiro con l'arco negli istituti scolastici, ci daranno risultati in termini di quantità e qualità, tenendo sempre in grande considerazione l'attività promozionale che ci permette di aumentare la nostra visibilità, come dimostrano la partecipazione a iniziative di rilievo nazionale quali il Festival dello Sport di Trento o Tennis & Friends nelle tappe di Napoli e Roma.

Il tiro con l'arco italiano guarda al futuro con fiducia e voglia di crescere. Come sempre chiedo a tutti gli appassionati e ai tesserati di supportare i nostri atleti: continuate a impegnarvi giornalmente, perché il vostro encomiabile lavoro da sempre rappresenta le radici e la forza dell'intero movimento.





# ITALIA PIÙ IN ALTO DI TUTTI

European Field Championships
MOKRICE SLOVENIA 30. 9. – 5. 10. 2019

di **Guido Lo Giudice** - Foto **World Archery Europe / Ales Rosa**

## Nella rassegna europea in Slovenia gli azzurri conquistano 5 ori e 5 argenti ottenendo per la terza edizione consecutiva il primo posto nel medagliere per Nazioni. Vincono il titolo continentale Noziglia, Esposito, Meloni e le squadre femminili senior e junior

L'Italia per la terza edizione di fila chiude i Campionati Europei Campagna al primo posto del medagliere. Se il Mondiale 3D non era andato secondo le oramai elevate aspettative che accompagnano la nostra Nazionale, la rassegna continentale che si è nuovamente disputata a Mokrice-Catez dopo quella del 2017 ha sicuramente rasserenato il Responsabile Tecnico Giorgio Botto per aver ritrovato in questo importante appuntamento internazionale un gruppo competitivo e in grado di mantenersi ai massimi livelli.

Gli azzurri tornano infatti dalla Slovenia con un nutrito bottino, riuscendo a ottenere il maggior numero di podi rispetto a tutti gli altri (10), ma ciò che conta di più è che i 5 ori e 5 argenti per l'Italia anche il primo posto nel medagliere per Nazioni davanti ai padroni di casa sloveni (3 ori, 2 bronzi) e alla Francia (2 ori, 2 argenti, 5 bronzi).

Il gruppo italiano, composto da 16 elementi, tanti quanto la Slovenia, si è quindi confermato tra i più numerosi e tra i migliori. I dati positivi sono plurimi, visto che le frecce che valevano il podio sono arrivate tanto dai senior quanto dagli junior e in tutte le divisioni: arco nudo, olimpico e compound. A rendere positiva l'ultima trasferta internazionale dell'Italia della stagione estiva 2019 anche le altre sfide che non sono valse la medaglia: sono stati ben 4 i quarti posti dell'Italia al termine della rassegna continentale e, anche se non c'è dubbio che una sconfitta in finale lasci sempre l'amaro in bocca, non si può non sottolineare la capacità degli azzurri di lottare per arrivare in fondo tanto nei match individuali quanto in quelli a squadre.




le azzurre sul primo gradino del podio a squadre

Che la trasferta fosse cominciata nel migliore dei modi lo si è capito dopo i percorsi della qualifica. In virtù del nuovo regolamento internazionale, dopo le frecce a distanze sconosciute e quelle a distanze conosciute, i migliori due si guadagnano in automatico la semifinale, in attesa di conoscere gli sfidanti che escono fuori dai gironi degli scontri diretti. E l'Italia ha portato direttamente alle fasi finali 8 azzurri, tra i senior Massimiliano Mandia e Jessica Tomasi nel ricurvo, Irene Franchini nel compound, Eric Esposito e Cinzia Noziglia nell'arco nudo, e tra gli junior Sara Noceti nell'olimpico, con Alessandro Carassai ed Eleonora Meloni nell'arco nudo.

Naturalmente queste prestazioni hanno ottenuto un riflesso immediato anche per le prove delle squadre, visto che al termine della qualifica hanno ottenuto il miglior punteggio entrambe le compagini senior e il trio femminile junior, mentre per gli azzurrini è arrivato il secondo posto. E proprio dalle squadre sono arrivate nelle due giornate conclusive dell'Europeo le prime soddisfazioni.




Sopra, le azzurrine medaglia d'oro a squadre juniores; sotto, Cinzia Noziglia esulta al termine della finale che è valsa il titolo continentale tiro di campagna arco nudo




Sopra, dopo due titoli europei juniores, Eric Esposito festeggia il suo primo oro senior arco nudo; sotto, Irene Franchini in azione durante il match per l'oro compound




Sopra, Eleonora Meloni, oro arco nudo juniores; sotto, argento a squadre juniores per gli azzurrini











Sopra, Massimiliano Mandia vicecampione europeo arco olimpico senior; sotto, Gian Lorenzo Soldi, argento juniores arco nudo




Sopra, argento per Jessica Tomasi nell'arco olimpico senior; sotto, il Presidente Scarzella segue le finali agli Europei Campagna di Mokrice




Sopra, dopo due vittorie nel 2015 e 2017, Irene Franchini vince l'argento nel compound; sotto, il Responsabile Tecnico Giorgio Botto al seguito degli azzurri nella finale per il bronzo









TORNA ALL'INDICE



**LE FINALI A SQUADRE**

**Franchini, Tomasi, Noziglia d'oro –** Il terzetto femminile vince la medaglia d'oro grazie alle frecce di Irene Franchini, Cinzia Noziglia e Jessica Tomasi che superano in finale la Germania (Kipferler, Klesmann, Wellner) 64-51, prendendosi la rivincita dopo l'argento arrivato ai Mondiali di Cortina contro le tedesche solamente al termine di un ricorso arbitrale. Partenza perfetta per le azzurre che vanno in vantaggio dopo il primo parziale (18-13) e poi viaggiano spedite verso la vittoria con il successo anche nel secondo 16-11. Le altre volée terminano 14-13 per le tedesche e 17-13 ancora in favore dell'Italia. In semifinale il terzetto azzurro aveva vinto 56-50 con la Gran Bretagna (Greenwood, Pitman, Seez).

**Mandia, Esposito e Bruno ai piedi del podio –** Massimiliano Mandia, Eric Esposito e l'esordiente Marco Bruno si fermano invece al quarto posto superati nella finalina per un solo punto, dopo aver subito la stessa sorte in semifinale. Nel match per il bronzo vince la Francia (Deloche, Jackson, Valladont) 54-53 al termine di una battaglia che conta tre parziali pari, il primo (12-12), il secondo (13-13) e il quarto (14-14), mentre il terzo, quello che decide la partita, va in favore dei transalpini 15-14. Gli azzurri avevano superato ai quarti 61-56 la Slovenia (Malavasic, Sitar, Stepic), per poi perdere la semifinale 60-59 con l'Austria (Dornhoffer, Steinwender, Wiener).

**Oro per le azzurrine Caccia, Meloni e Noceti –** Sofia Caccia, Eleonora Meloni e Sara Noceti vincono il titolo europeo junior. Le tre azzurrine in finale battono 50-43 la Svezia (Elamsson, Kack, Karlsson) controllando la gara come vere veterane. L'Italia vince i primi tre parziali 10-8, 14-10, 13-11 per poi perdere l'ultimo solo 14-13. Una prova di forza per il terzetto che in semifinale aveva battuto 50-43 la Slovenia (Dejak, Fers, Kandzic).

**Carassai, Pinna e Santi d'argento –** Finisce con una sconfitta per 51-49, al termine di una finale combattuta contro la Slovenia (Bolcina, Jevsnik, Ravnikar), l'avventura degli junior Alessandro Carassai, Luca Pinna e Matteo Santi. La finale per l'oro li vede inizialmente in vantaggio (13-11) e poi recuperati e superati nei successivi parziali (13-13, 14-13, 13-10). In semifinale gli azzurrini avevano vinto 54-49 con la Svezia (Fredriksson, Jansson, Persson).

**LE FINALI INDIVIDUALI**

**Oro per Eric Esposito –** L'arco nudo si conferma terra di conquista per l'Italia grazie a Eric Esposito che vince il titolo europeo battendo il francese David Jackson 52-43. L'azzurro mette subito il turbo con i larghi successi 14-10 e 16-11 nelle prime due volée. L'unico passaggio a vuoto è nel terzo parziale perso 11-9, una battuta d'arresto immediatamente cancellata dal 13-11 nel quarto parziale in favore dell'atleta bresciano che può festeggiare il suo primo titolo da senior dopo aver vinto l'oro juniores nel 2015 e nel 2017.

**Titolo europeo per Noziglia –** Per la prima volta Cinzia Noziglia diventa campionessa d'Europa nell'arco nudo. L'azzurra, portacolori delle Fiamme Oro, vince la finalissima 51-43 contro la francese Christine Gauthe confermandosi tra le migliori specialiste del mondo. La ligure ipoteca subito





Sopra, Chiara Rebagliati in azione nella finale per il bronzo ricurvo; sotto, la sfida tra Jean Charles Valladont e Massimiliano Mandia per l'oro ricurvo



Sopra, Cinzia Noziglia in azione durante la finale degli Europei di Mokrice; sotto, il Presidente World Archery Europe Mario Scarzella premia le azzurre sul primo gradino del podio



Sopra, il coach Daniele Bellotti con gli azzurrini nella finale che è valsa l'argento juniores; sotto, Eleonora Meloni in azione durante la finale per il titolo juniores arco nudo










Eric Esposito al tiro durante la finalissima



Le azzurre festeggiano l'oro con il coach Bellotti al termine della finale a squadre



Le azzurrine in azione durante la finale che è valsa il titolo continentale

il successo doppiando nella prima volée l'avversaria (14-7) che prova la risalita con il 12-11 della seconda. Noziglia però si riporta avanti 13-9 e pur perdendo il parziale delle ultime tre frecce (15-13) si prende il titolo europeo che va ad aggiungersi al bronzo ottenuto nel 2017.

**Mandia d'argento –** Niente da fare per Massimiliano Mandia che, dopo l'argento ai Mondiali di Cortina, chiude la sua avventura con un altro secondo posto. L'atleta delle Fiamme Azzurre accarezza il sogno del titolo europeo ma deve arrendersi in finale al francese Jean Charles Valladont, vincente 59-54. Le prime tre frecce sono azzurre (16-13), poi il campione transalpino si porta avanti con due super parziali: 17-16 e 17-11. Il gap tra i due arcieri è alto e il timbro sulla finale arriva nel quarto set vinto ancora da Valladont 12-11.

**Franchini d'argento –** Solo due punti dividono Irene Franchini dal terzo titolo europeo compound consecutivo. Dopo le vittorie del 2015 e del 2017 la pluridecorata arciera delle Fiamme Azzurre perde la finale contro la slovena Toja Ellison 68-66 al termine di una sfida equilibrata. Il primo parziale è 17-17, poi la slovena mette la testa avanti con il 18-17 del secondo e controlla nel terzo (16-16). Le arciere arrivano divise da un punto a tre frecce dal termine ed è ancora Ellison a spuntarla con il risultato di 17-16.

**Argento Tomasi, Rebagliati quarta –** Nell'arco olimpico femminile sale sul secondo gradino del podio Jessica Tomasi superata nella finalissima dalla francese Laurena Villard 52-44. L'atleta dell'Aeronautica, già oro individuale nell'edizione 2013, rimane in partita ma non riesce ad avere il guizzo per superare l'avversaria che chiude in vantaggio tutti i parziali: 15-12, 13-12, 13-10 e 11-10.

Si ferma invece al 4° posto Chiara Rebagliati, sconfitta 56-50 dalla britannica Bryony Pitman. La savonese, al suo primo Europeo da senior e vincitrice del titolo iridato juniores nel 2016, parte meglio dell'avversaria (13-11) ma poi subisce la rimonta dell'atleta inglese che si porta a casa la medaglia vincendo tutte le altre volée (17-14, 13-12, 15-11).

**Meloni campionessa d'Europa junior –** La prima finale individuale azzurra a Mokrice-Catez finisce in trionfo. Tra gli junior dell'arco nudo l'oro va a Eleonora Meloni che batte la svedese Olivia Elamsson e si prende il titolo continentale alla sua prima partecipazione a un Europeo. La sfida vive sulla linea del pareggio per le prime due volée (15-15, 10-10), poi la scandinava passa avanti (12-11) ma Meloni non si scoraggia ed esce alla distanza vincendo il match grazie alle ultime tre frecce (11-8). Per l'azzurrina una trasferta d'oro, considerando anche il successo a squadre.

**Soldi d'argento, Carassai quarto –** Doppia sconfitta per l'Italia nelle due finali junior maschili dell'arco nudo. Gian Lorenzo Soldi non riesce ad imporsi contro lo svedese Sebastian Jannson bravo a prendersi l'oro con il risultato di 54-43. La sfida si mette subito bene per l'atleta scandinavo: il primo set finisce 15-10 e costringe l'azzurro a inseguire. La rimonta è difficilissima anche perché il livello di prestazione di Jansson non scende mai: a dimostrarlo ci sono i parziali, se il secondo finisce pari (13-13), gli altri sono tutti a suo favore (13-8 e 13-12), ma per Soldi arriva comunque la soddisfazione per un esordio europeo con medaglia.

Nella finale per il bronzo niente da fare per Alessandro Carassai superato dal padrone di casa Gasper Bolcina 49-31. Lo sloveno si impone con una prova autoritaria portandosi a casa tutti i parziali con i risultati di 12-7, 13-12, 12-7, 12-5.

**Quarto posto per Sara Noceti –** Resta ai piedi del podio dell'arco olimpico junior per quattro punti Sara Noceti. L'azzurrina si arrende nella sfida per il bronzo alla francese Aurelie Autret con il risultato di 54-50. La transalpina costruisce il suo successo nelle prime due volée vinte 13-11 e 16-15. Noceti prova a risalire con il 13-12 del terzo ma la rimonta non si concretizza per il 13-11 a favore di Autret nella quarta frazione.

**Sofia Caccia ai piedi del podio –** Anche Sofia Caccia nel compound si ferma al quarto posto perdendo la finale per il bronzo junior 61-57 contro la svedese Caroline Kack. L'azzurrina parte meglio (17-16) ma viene poi rimontata negli altri parziali, tutti a favore della scandinava: 14-13, 16-14, 15-13. ●

## I NUMERI

- **24** Le nazioni partecipanti
- **217** Gli arcieri in gara
- **48** Le medaglie in palio
- **16** Gli atleti azzurri
- **15** Le finali disputate dagli azzurri
- **10** I podi dell'Italia
- **5** Gli ori e gli argenti conquistati dagli azzurri
- **1** La posizione dell'Italia nel medagliere per Nazioni

VIDEOGALLERY

FOTOGALLERY

RISULTATI



# DOPPIO ORO AZZURRO

di **Matteo Oneto** - Foto **CISM**

## Nella rassegna iridata cinese dedicata agli atleti in divisa, gli azzurri del tiro con l'arco conquistano 2 ori e 2 argenti. Primo posto per Marco Galiazzo e per l'atleta del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa Fabio Tomasulo

La settima edizione dei Giochi Mondiali Militari va in archivio con un ricco bottino per il tiro con l'arco italiano che si porta a casa quattro medaglie di cui 2 ori e 2 argenti. Gli arcieri conquistano da soli la metà dei primi gradini del podio dell'intera spedizione italiana a Wuhan, in Cina, visto che in totale le medaglie dei 28 sport andati in scena sono 28, con 4 ori, 12 argenti e 12 bronzi.

La spedizione tricolore si trova così all'undicesimo posto del medagliere finale della manifestazione in cui domina la Cina padrona di casa con ben 239 medaglie (133 ori, 64 argenti e 42 bronzi) davanti alla Russia con 161 podi e al Brasile con 88.

I Giochi Mondiali Militari sono stati un bel successo a cui hanno partecipato ben 10.000 atleti suddivisi in 28 diverse discipline. Una grande festa a cui hanno partecipato sia atleti normodotati che atleti paralimpici in molte discipline. Tra queste non poteva mancare l'arco che ha inserito in programma anche una gara mixed team con in campo un arciere "normodotato" e uno paralimpico.





Marco Galiazzo mostra la medaglia sul primo gradino del podio. In alto, Fabio Tomasulo oro individuale nella gara paralimpica

**GALIAZZO E TOMASULO D'ORO**

Gli uomini copertina della trasferta che ha visto in campo gli atleti della FITARCO a Wuhan sono Marco Galiazzo e Fabio Tomasulo. L'olimpionico vince l'oro individuale battendo in finale il numero tre del mondo Lee Woo Seok. Il fenomeno sudcoreano parte meglio con il 28-24 che non pesa però sulle spalle esperte di Galiazzo. L'aviere azzurro sa che questo tipo di gare si vince alla distanza e così prima pareggia e poi sorpassa l'avversario con due set terminati entrambi 29-28. Un doppio colpo che non è ancora quello decisivo, perché Lee allunga il match vincendo il quarto set 28-27. Si arriva alle ultime tre frecce, terreno fertile per i campioni in cerca di gloria. Marco Galiazzo, che di sfide del genere ne ha vissute molte di più del 22enne coreano, non sbaglia un colpo, tira tre "10" di fila e chiude la pratica con il 30-28 che vale il 6-4 finale.

Il secondo oro dell'arco italiano arriva invece nella gara paralmpica grazie a Fabio Tomasulo che non conosce il significato della parola "sconfitta" sulla linea di tiro di Wuhan. L'arciere del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa vola fino in finale dove il francese Fabian Frily non può fare praticamente nulla per fermarlo. Il 7-1 scritto sul tabellone dopo l'ultima freccia scoccata fotografa al meglio il dominio assoluto dell'azzurro che vince tutti i parziali della gara (25-21, 27-26 e 24-23) lasciando all'avversario solo un punto nel secondo set pareggiato 25-25.

**DOPPIO ARGENTO CON SQUADRA E MIXED TEAM**

I due atleti d'oro della Nazionale non si fermano ad un singolo successo. Entrambi salgono di nuovo sul podio, anche se questa volta si fermano ad un passo dalla medaglia più importante. Galiazzo insieme agli altri avieri Mauro Nespoli e David Pasqualucci nella gara a squadre maschile si inchina solamente alla Cina, bestia nera ultimamente per gli azzurri dopo l'eliminazione ai Mondiali in Olanda di questa estate che ha fatto sfumare la qualificazione Olimpica del terzetto italiano. La finale per l'oro finisce 5-3 per i padroni di casa anche se gli azzurri iniziano meglio con il primo

### I NUMERI

- **10.000** Gli atleti in gara in tutte le discipline
- **200** Gli italiani in gara in totale
- **7** Le edizioni dei Giochi Mondiali Militari
- **28** Le discipline in programma
- **28** In totale le medaglie azzurre
- **8** Gli arcieri in gara
- **4** I podi della Nazionale dell'arco
- **2** Gli ori con Galiazzo e Tomasulo
- **2** Gli azzurri paralimpici: Tomasulo e Punzo






TORNA ALL'INDICE



Sopra, secondo gradino del podio per il trio olimpico maschile. A destra, Fabio Tomasulo e Mauro Nespoli, argento nel misto

set vinto 57-56. La Nazionale cinese si rialza subito e nei successivi due parziali ribalta la situazione con un 55-54 e un 56-51. A questo punto alla Cina basta un punto che arriva nella quinta ripresa della partita con il risultato di 56-56.
Secondo posto anche per la coppia formata da Fabio Tomasulo e Mauro Nespoli nel mixed team "normo-para". La sfida per l'oro vede il Brasile di Juan e Dalmeida avere la meglio sugli azzurri allo shoot off per una questione di millimetri. La sfida si conclude infatti 5-4 con le frecce dello spareggio che finiscono sul 10 e sul 7 per entrambe le squadre ma quella carioca è più vicina al centro.

Nella stessa giornata in cui l'Italia dell'arco vince i due argenti c'è anche il rimpianto di una medaglia che svanisce all'ultimo scontro. Nelle sfide a squadre miste Mauro Nespoli ed Elena Tonetta perdono infatti la finale per il bronzo contro la Francia. La coppia transalpina Chirault-Gaubil ha la meglio sull'Italia con il risultato di 6-2.

**GLI ALTRI RISULTATI AZZURRI –** Poca gloria invece per il trio femminile. Le atlete dell'Aeronautica Elena Tonetta, Vanessa Landi e Tanya Giaccheri si arrendono al primo turno della gara a squadre allo shoot off. La partita con la Russia vive di un sostanziale equilibrio e viene risolta solamente alle frecce di spareggio concluse 27-27 ma con un tiro delle russe che si avvicina di più al centro concedendo loro la vittoria.



Nelle gare individuali Italia sfortunata al maschile dove Galiazzo e Nespoli si affrontano agli ottavi, vittoria del padovano allo shoot off 6-5 (9*-9): forse con un tabellone diverso il podio poteva essere più azzurro.
Fuori al secondo turno David Pasqualucci superato dal brasiliano Bernardo Oliveria per 7-3, con il carioca che raggiungerà poi la finale per il bronzo. Quarti di finale fatali per Tanya Giaccheri. La migliore delle azzurre viene sconfitta da Elena Osipova 6-4 dopo aver battuto la compagna Vanessa Landi agli ottavi. Sedicesimi di finale con eliminazione per Elena Tonetta sconfitta 7-1 dalla polacca Zyzanska.
Nella gara paralimpica individuale eliminato al primo scontro l'altro atleta del GSPD Roberto Punzo con il risultato di 6-2: ad aggiudicarsi il passaggio del turno l'arciere dello Sri Lanka Pathirana Serasinghe. ●

## Incontro con i rappresentanti dei Gruppi Sportivi Militari

Lo scorso 25 ottobre, pochi giorni dopo che gli arcieri azzurri avevano ottenuto in Cina eccellenti risultati ai Giochi Mondiali Militari, il Presidente Mario Scarzella e il Segretario Generale Marcello Tolu si sono riuniti a Roma con i rappresentanti dei Gruppi Sportivi di Aeronautica Militare, Marina Militare, Polizia di Stato e Polizia Penitenziaria.
Nel corso della riunione sono stati affrontati diversi argomenti. Tra questi, ci si è soffermati in particolar modo sul Regolamento dell'Attività di Atleti appartenenti ai Gruppi Sportivi delle Forze Armate, delle Forze di Polizia ad ordinamento Militare e a ordinamento Civile, approfondendo anche il discorso relativo all'iscrizione alle gare degli arcieri.
Nel corso della riunione è stato pure analizzato nel dettaglio il calendario con gli eventi internazionali e nazionali del 2020 che vedrà impegnati i numerosi atleti della Nazionale che fanno parte dei Gruppi Sportivi.



Il Presidente Mario Scarzella e il Segretario Generale Marcello Tolu con i rappresentanti dei Gruppi Sportivi Militari





# MAURO NESPOLI MIGLIOR ATLETA DEI GIOCHI EUROPEI

di **Guido Lo Giudice** - Foto **World Archery** e **ANOC**

## L'eccellente stagione dell'aviere olimpionico impreziosita da un importante premio: a Doha è stato nominato dall'ANOC "miglior atleta maschile dei Giochi Europei di Minsk"

Il 2019 da incorniciare di Mauro Nespoli non è passato inosservato. L'aviere Olimpionico ha infatti dovuto effettuare una deviazione nel corso del viaggio che lo portava in Cina per disputare i Giochi Mondiali Militari. Nespoli è infatti partito insieme al gruppo, ma ha fatto una tappa a Doha, dove si teneva il congresso ANOC e, successivamente, si sono celebrati lo scorso 17 ottobre, "The ANOC Awards", la premiazione dei migliori atleti della stagione nei rispettivi tornei continentali.




Mauro Nespoli con il premio appena ricevuto a Doha

Quella che si è svolta nella capitale del Qatar era la sesta edizione di questo ambito premio e l'azzurro è stato nominato, da una giuria composta da nominativi proposti dai vari Comitati Olimpici, miglior atleta dei Giochi Europei di Minsk.
In Bielorussia, a partecipare a questo evento multisportivo arrivato alla sua seconda edizione, erano davvero tanti gli atleti che avrebbero potuto ambire ad ottenere questo riconoscimento. Ma un dato è certo: nessuno, comprendendo tutte le altre discipline sportive presenti, ha saputo far meglio di Mauro Nespoli che, in una elegante serata di gala, è salito sul palco a ritirare il premio prima di salire su un aereo e raggiungere i compagni di squadra in Cina.
**LE DICHIARAZIONI DI MAURO NESPOLI –** Con un filo di emozione e con un inglese da scolaro modello, il campione vogherese ha dichiarato: "Sono molto felice di essere qui. Sono fiero di aver vinto questo premio, è un onore che voglio condividere con tutto il mio team: dagli allenatori, ai dottori, passando per il fisioterapista e gli psicologi. Voglio condividere questa gioia anche con il CONI, la FITARCO e l'Aeronautica Militare. Ho atteso a lungo

l'appuntamento di Minsk dopo che avevo vinto la medaglia d'oro individuale e a squadre miste già nella prima edizione di Baku".
Ai ringraziamenti di rito è seguita una domanda su come vive le gare: "negli ultimi tempi ho un po' cambiato idea sulle competizioni – ha detto Nespoli prima di scendere dal palco –. Ora cerco di godermi ogni singolo momento quando sono sulla linea di tiro e sono molto motivato e felice di poter competere a questi livelli".




**I GIOCHI EUROPEI DI MAURO NESPOLI –** Il premio è arrivato al termine di un'avventura davvero ricca di successi per Mauro Nespoli. A Minsk l'arciere ha vinto la medaglia d'oro individuale battendo in finale l'olandese Steve Wijler 6-4. Un successo che è stato bissato nel mixed team dove l'olimpionico azzurro ha vinto un altro oro insieme a Lucilla Boari, un successo che tra l'altro ha permesso all'Italia di prendersi anche il pass individuale femminile per i Giochi Olimpici di Tokyo 2020. L'en plein per Nespoli è arrivato con la squadra, andando a guadagnarsi anche il bronzo insieme a Marco Galiazzo e David Pasqualucci.
Insomma, il premio di Doha è più che meritato e chiude un 2019 da favola. I successi dei Giochi Europei sono arrivati subito dopo il quarto posto, con pass olimpico, ai Mondiali in Olanda, dove ha vinto anche il bronzo mixed team con Vanessa Landi, oltre all'argento nella finale di Coppa del Mondo a Mosca. ●






In alto, Mauro Nespoli durante la premiazione; al centro, Nespoli esulta per l'oro individuale ai Giochi Europei di Minsk; qui a fianco, il campione azzurro insieme agli altri atleti premiati da ANOC

VIDEO PREMIAZIONE

## ANOC – Associazione dei Comitati Olimpici Nazionali

L'Associazione dei Comitati Olimpici Nazionali (ANOC) è stata istituita nel giugno 1979 durante l'Assemblea Generale Costituzionale a San Juan, Portorico.
L'ANOC e i Comitati Olimpici Nazionali (NOC) contribuiscono alla diffusione degli ideali olimpici attraverso le Accademie olimpiche nazionali e i loro rappresentanti alle sessioni dell'Accademia Olimpica Internazionale. ANOC e i NOC contribuiscono anche allo sviluppo dello "Sport per tutti". patrocinando o organizzando eventi nazionali e partecipando ai Congressi internazionali.
"The ANOC Awards" è un premio istituito nel 2014, attraverso il quale l'Associazione dei Comitati Olimpici nazionali onora le prestazioni eccezionali di un atleta maschile e uno femminile di ciascuno dei cinque Giochi Continentali durante la cerimonia che quest'anno si è tenuta a Doha, in occasione del 24° Congresso.
"I giochi continentali sono parte integrante dei Comitati Olimpici nazionali, fornendo esperienza vitale e opportunità di qualificazione per i loro atleti in vista dei Giochi Olimpici", ha dichiarato il Segretario Generale dell'ANOC Gunilla Lindberg.



L'assemblea generale ANOC svolta a Doha in occasione delle premiazioni

### TUTTI I VINCITORI DELL'ANOC AWARDS 2019

Miglior atleta femminile Giochi Asiatici Jakarta-Palembang 2018
**Chen Yile (Cina, ginnastica)**
Miglior atleta maschile Asian Games Jakarta-Palembang 2018
**Ali Al Kharafi (Kuwait, sport equestri)**
Miglior atleta femminile European Games Minsk 2019
**Dina Averina (Federazione Russa, ginnastica)**
Miglior atleta maschile European Games Minsk 2019
**Mauro Nespoli (Italia, tiro con l'arco)**
Miglior atleta femminile African Games Rabat 2019
**Erin Gallagher (Sudafrica, nuoto)**
Miglior atleta maschile African Games Rabat 2019
**Sydney Siame (Zambia, atletica leggera)**
Migliore atleta femminile Pan American Games Lima 2019
**Mariana Pajón (Colombia, BMX)**
Miglior atleta maschile Pan American Games Lima 2019
**Julio Cesar La Cruz (Cuba, boxe)**
Miglior atleta femminile Pacific Games Samoa 2019
**Toea Wisil (Papua Nuova Guinea, atletica leggera)**
Miglior atleta maschile Pacific Games Samoa 2019
**Brandon Schuster (Samoa, nuoto)**

Durante la cerimonia sono stati inoltre assegnati quattro premi speciali individuali:
Prestazioni eccezionali: **Katarina Witt (Germania)**
Atleta eccezionale: **Yasuhiro Yamashita (Giappone)**
Premio eccezionale alla vita: **Sam Ramsamy (Sudafrica)**
Contributo al movimento olimpico: **HE lo sceicco Joaan Bin Hamad Bin Khalifa Al-Thani (Qatar)**

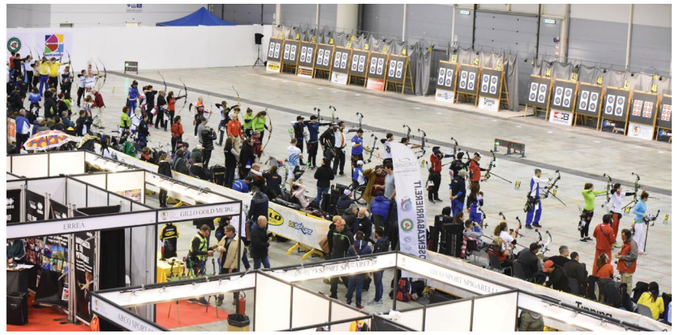


# PARATA DI STELLE
# AL ROMA ARCHERY TROPHY

di **Matteo Oneto** - Foto **Filippo Corsini** e **World Archery**

## Al Padiglione 1 della Fiera di Roma record di partecipanti e tantissimi campioni da tutto il mondo per sfidare gli arcieri azzurri, presenti in massa per vincere l'unica tappa italiana del circuito internazionale

Conclusa la stagione estiva, si parte con quella indoor. Il tiro con l'arco è così, non si ferma mai e quindi, terminati i Mondiali Militari e tutte le gare sulle lunghe distanze, è già tempo di pensare alle Indoor Archery World Series.
Il circuito internazionale, con tappe in tutto il mondo in stile tennis, riparte per la seconda edizione da Macao il 9 e il 10 novembre per poi passare da Strassen (22-24 novembre), da Roma (13-15 dicembre), da Sydney (10-12 gennaio), da Nimes (17-19 gennaio) per poi concludersi a Las Vegas con l'ormai classica finalissima negli Stati Uniti d'America l'8 febbraio. Le prime quattro tappe saranno di ranking "250", le ultime due da "1000".

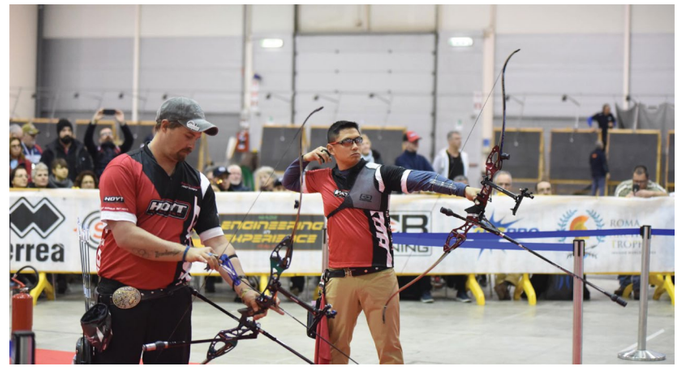


**IL TRU BALL AXCEL ROMA ARCHERY TROPHY –** Come da calendario è stata confermata la presenza nel circuito di Roma. La Capitale per il secondo anno di fila ospiterà centinaia di arcieri e un numero elevatissimo di campioni. L'esordio del Roma Archery Trophy, l'anno scorso, era stato esaltato da atleti e addetti ai lavori tanto da aver stretto già in quella occasione l'accordo con l'azienda statunitense Tru Ball Axcel, divenuta "title sponsor" della manifestazione. E naturalmente in questa seconda edizione lo staff non ha lasciato nulla al caso per riuscire a migliorarsi. Le date sono da tempo stabilite, dal 13 al 15 dicembre in Italia torneranno gli specialisti della disciplina ed è già stato abbondantemente superato il corposo numero di presenze (oltre 500) dell'anno passato.
L'evento si svolgerà nel Padiglione 1 della Fiera di Roma, il più grande, e lo sforzo del Comitato Organizzatore metterà a disposizione degli arcieri due linee di tiro per un totale di 100 piazzole, suddivise nella parte centrale dall'ampia zona dedicata agli stand commerciali.
Anche quest'anno saranno ammessi oltre al ricurvo e al compound anche le divisioni arco nudo e longbow, una peculiarità della gara capitolina accolta con grande favore sia in Italia che all'estero. E si prospettano numeri da urlo per una vera invasione di sportivi che arrivano da 50 Paesi diversi. Tra di loro i vincitori della scorsa edizione che dovranno impegnarsi a fondo per tornare sul campo delle finali che sarà allestito in pianta stabile con tanto di tribune per gli spettatori.




Qui a fianco, il logo della manifestazione; in alto, sulla linea di tiro del 2018 arco nudo e compound

**QUANTE STELLE A ROMA –** Subito dopo l'apertura delle iscrizioni erano già tantissimi i campioni di rango internazionale che hanno confermato la propria presenza a Roma. A metà dicembre nella Capitale ci saranno anche gli azzurri del ricurvo al gran completo, con Mauro Nespoli, David Pasqualucci, Marco Galiazzo, Vanessa Landi, Tatiana Andreoli e Lucilla Boari, affiancati da tutti gli altri componenti della Nazionale Olimpica, che interromperanno il lavoro sulle lunghe distanze proprio con l'intento di essere protagonisti davanti al pubblico amico.
Stesso discorso per il compound: praticamente tutti gli atleti azzurri di questa divisione si confronteranno per aggiudicarsi il primo premio, così come tenteranno di fare altrettanto anche i componenti della Nazionale Paralimpica, tanto nel ricurvo quanto nel compound, e quelli della Nazionale Giovanile.
Per tutti gli italiani la concorrenza sarà decisamente di alto livello; dal Canada arriverà ad esempio il campione dell'edizione dell'anno scorso Crispin Duenas, titolare alle ultime tre Olimpiadi. L'uomo da battere sarà però la medaglia d'argento 2018 Brady Ellison, reduce da una stagione all'aperto in cui ha vinto praticamente tutto e ora è pronto a calarsi con i favori del pronostico in quella indoor. Lo statunitense ci sarà insieme alla moglie Toja Ellison, altra ottima atleta ma specialista del compound, mentre nel ricurvo femminile sono attese le fuoriclasse sudcoreane Kang Chae Young, Kim Chaeyun, oltre alla statunitense Kathuna Lorig.



La finale del ricurvo dello scorso anno tra Brady Ellison e Crispin Duenas

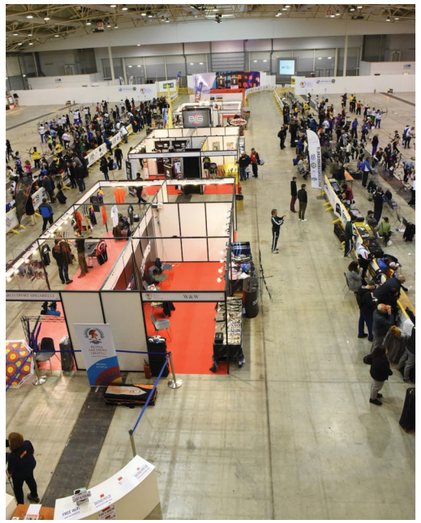
E tornando al compound, la concorrenza alle medaglie per i top azzurri sarà agguerritissima. Già confermata la presenza di Mister Perfect, l'olandese Mike Schloesser che sia nelle gare indoor che in quelle all'aperto colleziona medaglie e record uno in fila all'altro. Nella Capitale si presenterà da campione in carica il n.1 al mondo, lo statunitense Braden Gellenthien, altro mostro sacro della



disciplina, così come Peter Elzinga, Martin Damsbo, Reo Wilde, Pierre Julienne Deloche, Sebastien Peineau, Demagoj Buden e Dave Cousins che sarà nella capitale in anticipo anche per la seconda edizione del "compound day", il seminario già organizzato lo scorso anno. Tra le donne il nome grosso sarà quello della campionessa a stelle e strisce Alexis Ruiz, numero uno del ranking a soli 20 anni affiancata dalla connazionale e n.3 del ranking Paige Pierce. Da tenere sotto la lente d'ingrandimento anche la belga Sarah Prieels, la spagnola Andrea Marcos, la sudcoreana So Chaewoon, mentre ci sono buone speranze di vedere sulla linea di tiro anche la fuoriclasse colombiana Sara Lopez.



A destra, confermata la presenza del longbow anche nella seconda edizione; qui sotto, anche nel 2019 tra le due linee di tiro ci saranno gli stand commerciali



La lunga lista degli iscritti per il Roma Archery Trophy continuerà ad accogliere i campioni dell'arco mondiale fino a pochi giorni prima della gara. Insieme a quelli del compound e dell'arco olimpico, abbiamo già detto che arriveranno anche quelli dell'arco nudo e del longbow e, anche in questo caso, oltre ai migliori specialisti azzurri che lo scorso anno si sono guadagnati il primo posto come Cinzia Noziglia, Marco Pontremolesi e Iuana Bassi, ci saranno anche campioni esteri come Erik Johnson, John Dammer, la medaglia d'oro spagnola David Garcia Fernandes e la svedese Lina Bjorklund. Insomma, dopo il successo ottenuto nella prima edizione, questa decisione, accolta con favore anche da World Archery, ha fatto sì che queste due divisioni venissero confermate: un'opportunità importante per tutti gli specialisti che solitamente non hanno la possibilità di partecipare a competizioni internazionali indoor di tale rilevanza.

Sarà quindi una tre giorni tutta da vivere e da raccontare soprattutto per chi sarà sulla linea di tiro senza aver mai gareggiato al fianco di campioni di rango mondiale.

**IL PROGRAMMA –** Il programma prevede per venerdì 13 dicembre i tiri di allenamento a pagamento che saranno aperti anche agli arcieri che non sono iscritti alla competizione, mentre sabato 14 si torna sulla linea di tiro per giocarsi le frecce di qualifica. Domenica 15 il clou della manifestazione con tutte le eliminatorie al mattino, le sfide per i podi del turno secondario e, dopo che si disputeranno tutti in contemporanea i match assoluti per il bronzo, a partire dalle ore 14 spazio ai match per la medaglia d'oro, cominciando dal longbow, passando per l'arco nudo, concludendo con compound e arco olimpico. ●

## Tutto il mondo collegato con Roma

Il Roma Archery Trophy avrà una grande copertura mediatica. La seconda edizione della tappa italiana della Indoor World Series potrà essere seguita infatti in tutto il mondo. Le finali saranno trasmesse in diretta streaming sul canale ufficiale YouTube della World Archery, reduce da un 2019 da record e sempre più punto di riferimento per gli appassionati.

In Italia la manifestazione sarà seguita in diretta dalla Rai che trasmetterà oltre un'ora di gare, il giorno delle finali, dalle 16,15 alle 17,30, sul canale tematico Rai Sport +HD. La diretta sulla Tv pubblica Nazionale sarà prodotta da YouArco con il supporto di Ave Media, storico partner della Federazione per la realizzazione delle sintesi degli eventi federali trasmessi dalla RAI.

Ovviamente non poteva mancare la presenza sul campo di YouArco. Il camion regia federale si è rifatto il look di recente ed è pronto a trasmettere in diretta sul canale ufficiale di YouTube della Federazione i due giorni di gara, fino a quando "passerà la linea" alla diretta Tv sul canale pubblico.

Ampia sarà ovviamente la copertura sui social e sui siti internet ufficiali della FITARCO, del Comitato Organizzatore e di World Archery. Chi non potrà essere a Roma avrà quindi tutti i mezzi per non perdersi nemmeno un secondo della competizione internazionale.

LINK SITO COMITATO ORGANIZZATORE

LINK PER LE ISCRIZIONI



MARTIN & MIGLIORANZA

idee e soluzioni PER NON rovinare le frecce



18 MESI DI RICERCA NEI CAMPI DI GARA PER TESTARE I BATTIFRECCIA IN PAGLIA USANDO:

1+1 Battifreccia 128/9 duri

1+1 Battifreccia 128/9 normali

*e li abbiamo testati nelle gare:*

- N. 1 Fita Europeo
- N. 1 Fita + 1 Indoor ai Campionati Italiani
- N. 1 Fita Coppa delle Regioni
- N. 3 Fita Nazionali
- N. 4 Fita 70 metri o 900 Round
- N. 55 Turni di gara Indoor

Per un totale di frecce compound ricevute n. 16.960 + frecce olimpico ricevute n. 3.112

È stato calcolato il costo dei 2 battifreccia per ciascuna piazzola ed è emerso che n. 2 Battifreccia da 9 cm = € 216,60 iva e trasporto compresi diviso 65 turni gara il costo è di € 3,34 per piazzola e turno gara

Costo per Arciere compoundista in gara € 1,00 iva compresa

*È emerso che sia i battifreccia duri che normali hanno la stessa durata.*

Art. A-402 A



*Permette ad una sola persona la sistemazione e rotazione del battifreccia*

è un'idea MARTIN & MIGLIORANZA

CON QUESTI COSTI ABBIAMO OTTENUTO:

- la superficie del battifreccia più piatta
- l'impatto della freccia più morbido
- l'estrazione facilitata della freccia
- nessuna punta è rimasta nel battifreccia
- le frecce all'estrazione risultano pulite
- nessuna rottura di frecce

www.memdiana.it

# #ROADTOTOKYO2020

di **Guido Lo Giudice** - Foto **World Archery** e **FITARCO**

## Nuovo organigramma per la Nazionale Olimpica: il Vicepresidente Spigarelli è il nuovo Coordinatore Tecnico: "nel mirino la tappa di Coppa del Mondo di Berlino per ottenere i pass a squadre per i Giochi Olimpici di Tokyo 2020"

Dopo i Mondiali di 's-Hertogenbosch e i Giochi Europei di Minsk al termine dei quali l'Italia ha ottenuto il pass individuale maschile e femminile per i Giochi Olimpici di Tokyo 2020, che permetterebbero al momento agli azzurri di gareggiare in Giappone anche nella gara a squadre miste, la dirigenza federale ha portato importanti cambiamenti nella struttura tecnica per affrontare al meglio una stagione 2020 a dir poco cruciale.

Conclusa l'esperienza di Mauro Berruto come Direttore Tecnico FITARCO, il ruolo di "Coordinatore Tecnico della Nazionale Olimpica" è stato affidato al Vicepresidente Sante Spigarelli il quale, dopo un eccellente passato da atleta, ha rivestito in passato i panni di Commissario Tecnico e, come prevedibile, ha dato la sua disponibilità per accompagnare il cammino della Nazionale verso Tokyo.




Qui a fianco, Mauro Nespoli e Lucilla Boari, oro a Minsk e pass femminile per Tokyo 2020: in alto, i tecnici personali degli azzurri presenti per la prima volta ai raduni di Cantalupa

L'organigramma prevede due "Assistenti del Direttore Tecnico", che sono Giorgio Botto e Antonella Ballarin, mentre i coach del gruppo azzurro sono Matteo Bisiani e Natalia Valeeva, a breve affiancati da al-




meno un assistente tecnico, i fisioterapisti Andrea Rossi e Chiara Barbi, lo psicologo Manolo Cattari e il medico federale Giorgia Micheletti.

L'organigramma è stato riordinato e gestirà una rosa più ampia di atleti, composta da 8 donne e 9 uomini, che dovranno giocarsi le loro chance per arrivare a vestire la maglia azzurra negli appuntamenti clou del prossimo anno. Il gruppo azzurro è composto nel femminile da Tatiana Andreoli, Lucilla Boari, Vanessa Landi, Tanya Giada Giaccheri, Elena Tonetta, Chiara Rebagliati, Laura Baldelli, Karen Hervat e nel maschile da Mauro Nespoli, Marco Galiazzo, David Pasqualucci, Marco Morello, Luca Melotto, Michele Frangilli, Federico Musolesi, Alessandro Paoli, Yuri Belli.

L'obiettivo è naturalmente quello di ottenere quanto è sfuggito nella stagione 2019: la qualificazione olimpica di entrambe le squadre. Dopo il Mondiale in Olanda e i Giochi Europei di Minsk sono stati infatti staccati 1 biglietto maschile e 1 al femminile per il Giappone dove, ad oggi, l'Italia sarebbe in gara oltre che nell'individuale anche nella competizione a squadre miste che farà il suo esordio proprio a Tokyo. Sia il trio maschile che quello femminile avranno però l'ultima possibilità di ottenere il pass un mese prima della partenza per le Olimpiadi: dal 21 al 28 giugno, nella tappa di Coppa del Mondo a Berlino, l'Italia tenterà di conquistare la carta olimpica a squadre in una sfida senza appelli con le numerose e quotate avversarie che non sono riuscite a farlo nella stagione appena conclusa. Tutti sanno che sarà un appuntamento tanto cruciale quanto difficile da gestire, considerando la concorrenza e il fatto che in palio ci siano solamente 3 posti per le squadre maschili e 3 per quelle femminili.

Il mirino degli azzurri è già settato su questi obiettivi e già al termine dell'estate è cominciato il lavoro che li porterà alla nuova stagione all'aperto attraverso i raduni al Centro Tecnico di Cantalupa, ai quali prendono parte in alcune delle giornate di lavoro anche i tecnici personali degli atleti per gestire al meglio e in maniera organica il lavoro al di fuori dei raduni. Ad oggi hanno già ricevuto le convocazioni per lavorare con i tecnici federali Riccardo Franzi, coach di Chiara Rebagliati, Graziano Giaccheri, papà e tecnico di Tanya, Gianpiero Bozzola, che allena Alessandro Paoli, Marco Pedrazzi, tecnico di Yuri Belli, e Cristina Pernazza che segue Laura Baldelli. ●

## Gli Azzurri della Nazionale Olimpica

**Femminile -** Tatiana Andreoli (Fiamme Oro), Lucilla Boari (Fiamme Oro), Vanessa Landi (Aeronautica Militare), Tanya Giada Giaccheri (Aeronautica Militare), Elena Tonetta (Aeronautica Militare), Chiara Rebagliati (Arcieri Torrevecchia), Laura Baldelli (Arcieri Augusta Perusia), Karen Hervat (Trieste Archery Team).

**Maschile -** Mauro Nespoli (Aeronautica Militare), Marco Galiazzo (Aeronautica Militare), David Pasqualucci (Aeronautica Militare), Marco Morello (Aeronautica Militare), Luca Melotto (Aeronautica Militare), Michele Frangilli (Aeronautica Militare), Federico Musolesi (Castenaso Archery Team), Alessandro Paoli (Arcieri Iuvenilia), Yuri Belli (Arcieri Aquila Bianca).

**NAZIONALE OLIMPICA FITARCO**

*ORGANIGRAMMA*

COORDINATORE TECNICO
**Sante Spigarelli**

ASSISTENTI
DEL COORDINATORE TECNICO
**Giorgio Botto** e **Antonella Ballarin**

TECNICI
**Natalia Valeeva** e **Matteo Bisiani**

STAFF FEDERALE
Fisioterapisti
**Chiara Barbi** e **Andrea Rossi**
Psicologo
**Manolo Cattari**
Preparatore Atletico
**Jacopo Cimmarrusti**
Medico Federale
**Giorgia Micheletti**



Nella foto sotto, azzurri e tecnici a cena durante il raduno

AURORA
NEW
BORSA TECHNO COMPOUND


€ 79,90
Prezzo di lancio
CODE 53S940
Una borsa per arco compound dalle generose dimensioni atte a contenere qualsiasi modello di arco. Dotata di due ampie tasche frontali, di cui quella superiore divisa in 3 compartimenti.
La borsa Techno è stata dimensionata per entrare perfettamente all'interno della valigia Techno e costituire in questo modo il sistema di trasporto modulare più pratico per l'arciere compound.
Disponibile in sei differenti combinazioni cromatiche.


BIGARCHERY.IT
Visita ora il nostro sito!

intervista al Coordinatore Tecnico

# Sante Spigarelli: "Uniti si arriva lontano"

di **Guido Lo Giudice**



Il Coordinatore Tecnico e Vicepresidente Sante Spigarelli con gli azzurri e i tecnici in raduno al Centro Tecnico Federale di Cantalupa

La Federazione aveva bisogno di un uomo su cui riporre fiducia per gestire la Nazionale Olimpica e provare a raggiungere la qualificazione olimpica delle squadre venuta a mancare nel 2019. Con quale stato d'animo Sante Spigarelli affronta l'ennesima avventura nel mondo del tiro con l'arco?

"Ho accettato volentieri l'incarico conferitomi dal Consiglio Federale, ben conscio che sarà un'impresa irta di difficoltà, ma che sono certo di poter superare con l'appoggio della FITARCO, di tutti i collaboratori che compongono lo staff tecnico, nonché degli atleti di altissimo valore che abbiamo in rosa. Gli arcieri azzurri hanno bisogno di una nuova spinta, devono trovare ulteriori stimoli ed energia attraverso una situazione nuova che permetta loro di esprimersi al meglio e raggiungere sul campo i risultati che si prefiggono. La rosa è stata ampliata in maniera di avere più atleti che abbiano l'obiettivo e l'ambizione di ottenere la qualificazione. Naturalmente non ripartiamo da zero, visto che già abbiamo due qualificati individuali che ci permettono di gareggiare in Giappone anche nel mixed team, ma l'obiettivo è portare entrambe le squadre a Tokyo. Ci attende un lavoro duro che porteremo avanti questo inverno e la prossima primavera organizzando numerosi raduni con i tecnici preposti, ma coinvolgendo anche i tecnici personali per realizzare un processo di integrazione che permetta agli atleti di effettuare allenamenti fruttuosi anche a casa, tra un incontro tecnico e l'altro".

Spigarelli descrive le scelte che hanno delineato il nuovo organigramma. "Con il gruppo messo in piedi sono certo potremo lavorare al meglio per l'obiettivo che ci siamo prefissati. Ad affiancarmi ci sono Giorgio Botto, un tecnico di grande esperienza che garantisce una presenza completa in tutti i raduni e che ha una funzione ad ampio respiro, dalle necessità quotidiane al centro federale a una visione d'insieme del lavoro che viene svolto tecnicamente. Insieme a lui Antonella Ballarin, una persona su cui fare affidamento, ex atleta azzurra, già consigliera federale e allenatrice che attualmente fa anche parte della commissione FITARCO sull'impiantistica: ha un'ottima conoscenza della lingua inglese e per questo ci sarà particolarmente utile nelle trasferte oltre che per le sue competenze tecniche anche per quelle logistico organizzative. Per quanto riguarda i coach abbiamo sul campo Natalia Valeeva e Matteo Bisiani, che già lavoravano con gli azzurri: due ex atleti di grandissimo valore che continueranno a dare il loro contributo trasmettendo la loro esperienza a tutto il gruppo. Sempre per il settore tecnico affiancheremo a Natalia e Matteo almeno un "assistente-coach". Poi ci sono tutti gli altri membri dello staff: lo psicologo Manolo Cattari che già lavorava con il settore giovanile, i fisioterapisti storici Chiara Barbi e Andrea Rossi, Jacopo Cimmarrusti che è tornato a gestire la preparazione atletica e il medico federale Giorgia Micheletti che è con noi già dallo scorso anno".

Spigarelli spiega anche come sia già stato delineato nel dettaglio il percorso che porterà alla nuova stagione: "Abbiamo già cominciato un lavoro molto intenso che ci impegna dall'autunno fino alla prossima primavera quando prenderà il via la stagione all'aperto. Effettueremo mediamente due raduni al mese, anche se abbiamo lasciato libertà agli atleti di poter partecipare agli eventi internazionali indoor. Attraverso i raduni i componenti della rosa si contenderanno il posto da titolare per le trasferte: svolgeremo degli incontri tecnici di valutazione fino a raggiungere l'appuntamento clou, quello di Berlino, dove vogliamo arrivare pronti per giocarci le nostre chance per qualificare le squadre a Tokyo 2020 e partire dopo poche settimane per il Giappone convinti delle nostre qualità".

## CALENDARIO EVENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI 2020

| | |
|---|---|
| **10/12 gennaio** | **Indoor World Series (*) - Sydney (AUS)** |
| **17/19 gennaio** | **Nimes Indoor Tournament (*) - Nimes (FRA)** |
| 1/2 febbraio | Campionati Italiani Indoor Para-Archery - Palermo |
| **7/9 febbraio** | **The Vegas Shoot (*) - Las Vegas (USA)** |
| **8 febbraio** | **Finale Indoor World Series (*) - Las Vegas (USA)** |
| 21/23 febbraio | Campionati Italiani Indoor - Rimini |
| **18/26 aprile** | **Campionati Europei Para Archery - Olbia (ITA)** |
| | *Gara di Qualificazione Paralimpica Continentale* |
| **20/26 aprile** | **Hyundai Archery World Cup (1ª prova) - Guatemala City (GUA)** |
| 2/3 maggio | Campionati Italiani di Società - Trento/Riva del Garda |
| **4/10 maggio** | **Hyundai Archery World Cup (2ª prova) - Shanghai (CHN)** |
| **19/26 maggio** | **Campionati Europei Targa - Antalya (TUR)** |
| | *Gara di Qualificazione Compound – World Games Birmingham 2021* |
| **18 maggio** | **Congresso World Archery Europe - Antalya (TUR)** |
| **9/14 giugno** | **European Grand Prix - Porec (CRO)** |
| **15/21 giugno** | **Para Archery European Cup - Nove Mesto (CZE)** |
| | *Ultima Gara di Qualificazione Paralimpica* |
| 20/21 giugno | Finale Nazionale Trofeo Pinocchio - Abano Terme (PD) |
| **21/28 giugno** | **Hyundai Archery World Cup (3ª prova) - Berlino (GER)** |
| | *Ultima Gara di Qualificazione Olimpica* |
| 3/5 luglio | Coppa Italia delle Regioni - Asti |
| **6/11 luglio** | **European Youth Cup - Bucarest (ROU)** |
| 9/12 luglio | Campionati Italiani Tiro di Campagna - Abbadia S.Salvatore (SI) |
| **13/19 luglio** | **Campionati Europei 3D - Maribor (SLO)** |
| **24 luglio/9 agosto** | **GIOCHI OLIMPICI - Tokyo (JPN)** |
| | **(tiro con l'arco: 24 luglio/1 agosto)** |
| **17/22 agosto** | **Campionati Europei Giovanili - Lilleshall (GBR)** |
| **25 agosto/6 sett.** | **GIOCHI PARALIMPICI - Tokyo (JPN)** |
| | **(tiro con l'arco: 28 agosto/5 settembre)** |
| **14/20 settembre** | **Campionati Mondiali Campagna - Yankton (USA)** |
| | *Gara di Qualificazione Arco Nudo e Olimpico - World Games Birmingham 2021* |
| 18/20 settembre | Campionati Italiani Targa Para-Archery - Grottaglie (TA) |
| 25/27 settembre | Campionati Italiani Targa - Bergamo |
| **26/27 settembre** | **Hyundai Archery World Cup - Finale** - *da definire* |
| 1/4 ottobre | Campionati Italiani 3D - Lago Laceno/Bagnoli Irpino (AV) |
| 5/6 dicembre | Coppa Italia Centri Giovanili - *da definire* |
| **11/13 dicembre** | **Indoor World Series (*) - Roma** |

(*) non è prevista la partecipazione della Nazionale Italiana

CROSSX
AVATAR

La **Avatar** è un'asta per tutti coloro che si dedicano al tiro 3D.

L' asta è in carbonio, leggera e veloce, nel diametro interno di 5.2 mm che è molto versatile, sottile ma non estremo.

La **Avatar** è disponibile sia come asta sia come freccia, in varie rettilineità, ora anche nella **nuovissima ed elegante versione con crest.**

Disponibile negli spine da 340 a 800, utilizzabile sia per ricurvo, sia per compound.

**Avatar** CUBE
rettilineità +/- 0.003".
Asta **6,99€**

**Avatar** CUBE
**con cresting**
rettilineità +/- 0.003".
Asta **8,49€**
Freccia **9,99€**

**Avatar** PENTA
rettilineità +/- 0.005".
Asta **5,59€**
Freccia **6,59€**

BIGARCHERY.IT
Visita ora il nostro sito!

# UN OTTIMO 2019: MA ORA VIENE IL BELLO

di **Guido Lo Giudice** - Foto **FITARCO**



Qui a fianco, gli azzurri dopo i primi pass paralimpici conquistati ai Mondiali di 's-Hertogenbosch; sotto, lo staff tecnico della Nazionale Para-Archery alla Fiera di Padova

## Il Responsabile Tecnico Guglielmo Fuchsova esamina la stagione conclusa e illustra i programmi per raggiungere tutti gli obiettivi che portano ai Giochi Paralimpici di Tokyo 2020

Non può che essere soddisfatto il CT azzurro Willy Fuchsova. La sua disamina della stagione riporta quanto è stato realizzato e ottenuto dagli azzurri nell'anno cruciale dei Mondiali che assegnavano i pass per i Giochi di Tokyo 2020. I numeri sono tutti dalla parte di un gruppo che, grazie al lavoro dello staff tecnico, rinforzato con nuovi elementi nel corso della stagione, ha visto la nostra Nazionale riuscire a raggiungere tutti gli obiettivi che si erano preposti.

Il suo sguardo volge poi verso il 2020 nel corso del quale l'Italia avrà il compito di ampliare la rosa dei presenti ai Giochi in Giappone, ottenendo in primis il pass nel W1, per poi proseguire la tradizione positiva dell'Italia ai Giochi Paralimpici. In parole povere, si punta alle medaglie, che l'Italia riesce a riportare a casa da ben 9 edizioni consecutive.

Ma partiamo dai numeri, che danno il senso dei risultati ottenuti dagli azzurri: "Abbiamo messo in bacheca 4 ori, 17 argenti, 11 bronzi, 7 record del mondo, 7 record Italiani e 7 carte per Tokyo 2020 – spiega Fuchsova –. Sono stati 8 gli atleti qualificati per i Campionati italiani targa 'normodotati' e hanno anche conquistato 2 ori e un bronzo: dati che testimoniano l'efficacia del lavoro svolto con passione e professionalità da tutta la squadra. Tutto era mirato al miglioramento tecnico e psicofisico del gruppo, staff compreso. A inizio stagione abbiamo individuato gli obbiettivi da raggiungere, deciso e condiviso il percorso da seguire".

Neanche a dirlo, il mirino puntava dritto al Mondiale di 's-Hertogenbosch dove erano in palio i pass per i Giochi: "Volevamo arrivarci con una squadra coesa e priva di infortuni essendo un evento fondamentale in vista di Tokyo 2020. Gli atleti, oltre che seguiti tecnicamente, sono stati monitorati ad ogni raduno fisicamente e psicologicamente attraverso test appositi. Durante tutta la preparazione ci siamo avvalsi dell'aiuto di vari professionisti: medici, fisiologi, allenatori di altre discipline come rugby, golf e apnea che, ad ogni appuntamento, hanno condiviso con i nostri atleti e lo staff, tecniche di allenamento, conoscenze e competenze. Il tutto per rendere i nostri arcieri più forti e consapevoli, insegnando loro ad essere Campioni sotto ogni punto di vista".

Per il CT azzurro è stato importante anche l'innesto di alcune personalità che hanno integrato lo staff tecnico: "grazie allo sforzo della Federazione, abbiamo aggiunto tre figure professionali necessarie: il Prof. Claudio Schiraldi, medico dello sport e Presidente della commissione Antidoping del Veneto, il tecnico specializzato nel Para-Archery Fabio Fuchsova e il preparatore atletico Prof. Luigi Zanon. Ad ogni raduno, tutto lo staff, in funzione delle proprie competenze, ha verificato lo stato di forma tecnico-fisico, di salute e psicologico degli atleti e, al termine dei raduni, ognuno di loro mi ha fornito dati fondamentali per delineare allenamenti e alimentazione, sempre rispettando e seguendo il ritmo circadiano, il tutto in piena sintonia con gli atleti".

La preparazione della Nazionale in vista dei Mondiali ha seguito un programma ferreo di raduni e competizioni per risolvere di volta in volta le problematiche che si presenta-

La Nazionale Para-Archery schierata al Padiglione 5 della Fiera di Padova dove ha svolto la preparazione invernale della stagione 2019








Approfondimento

## Nazionale Giovanile Para-Archery
# Gli Azzurrini inaugurano il nuovo impianto degli Arcieri Città di Terni

Foto **Maurizio Belli**

È stata la Nazionale Giovanile Para-Archery a tenere a battesimo l'inaugurazione ufficiale della nuova struttura degli Arcieri Città di Terni lo scorso 9 novembre. Questa importante occasione, che ha visto nel giro di un anno la realizzazione del progetto del sodalizio umbro ad opera del consigliere federale Stefano Tombesi, ha contato sulla presenza del Presidente CIP Luca Pancalli, delle autorità locali e di gran parte della dirigenza Federale, a partire dal Presidente Mario Scarzella. Con loro, in prima fila, il Responsabile Tecnico Willy Fuchsova e il coach Ezio Luvisetto insieme agli atleti convocati per il raduno: Francesco Ceppaglia (Arcieri Dei Peuceti), Kimberly Scudera (Arco Club Gela) e Giulia Baldi (Comp. Maremmana Arcieri G. dalle Bande Nere) nell'arco olimpico, Francesco Tomaselli (Arcieri Dello Jonio) e Asia Pellizzari (Arcieri Del Castello) nel W1 mentre nel compound la chiamata azzurra è arrivata per Giulia Ferrari (Comp. Maremmana Arcieri G. dalle Bande Nere) e Sofia Forneris (Arcieri Del Cangrande).

**LA NUOVA STRUTTURA DEGLI ARCIERI CITTÀ DI TERNI** - All'inaugurazione dell'impianto sito in via del Centenario, oltre naturalmente al Consigliere Federale Stefano Tombesi vano: "Per l'anno 2019 la programmazione prevedeva 11 raduni, compresi quelli giovanili, e 4 trasferte internazionali, a cui hanno partecipato per la prima volta 3 atleti della Nazionale Giovanile, fatto che ci rende particolarmente orgogliosi e felici, divenute poi 5 grazie alla qualificazione ottenuta a Nove Mesto per la fase finale della Para-Archery Cup di Wiesbaden. Il primo problema che avevamo ad inizio stagione era la necessità di allenare la squadra sulle lunghe distanze nel periodo invernale, in quanto la prima trasferta internazionale si svolgeva a Dubai dal 10 al 16 aprile. Così, grazie all'impegno del Consigliere Oscar De Pellegrin, alle conoscenze di Silvana Santi dell'O.I.C. Padova e alla disponibilità della Federazione siamo riusciti ad ottenere a titolo gratuito un padiglione della fiera di Padova che abbiamo utilizzato da gennaio a marzo 2019 proprio per permettere agli atleti questo lavoro nei mesi più freddi. Nel frattempo sono intervenuti tre casi di 'drop-out' da parte di atleti di spicco della squadra per cause familiari: una situazione che, grazie all'intervento del Prof. Bonas, si è risolta per due casi nel migliore dei modi mentre per il terzo stiamo ancora lavorando al fine di recuperarlo a pieno. I due atleti recuperati sono fra i 7 che in Olanda hanno conquistato i pass paralimpici".

Dopo aver ripercorso la stagione conclusa, Fuchsova analizza obiettivi e programmi per un 2020 cruciale: "L'obiettivo principale è arrivare a Tokyo in perfetto stato psicofisico, alimentando il morale di atleti e tecnici con particolare attenzione a completare il percorso di conquista delle slot per i Giochi, così da raggiungere il massimo numero di qualificazioni a disposizione. L'appuntamento degli Europei di Olbia sarà fondamentale per conquistare le tre carte mancanti: 1 per il W1 maschile, 1 per il W1 femminile e una nell'olimpico open maschile. Per riuscirci dobbiamo poter lavorare ancora alla Fiera di Padova, chiedendo la collaborazione del Comitato Veneto e delle società limitrofe per creare momenti di gara con altri atleti ricreando il più possibile la 'non comfort zone' degli azzurri. Per quanto riguarda il lavoro dello staff, con il Prof. Schiraldi dovremo monitorare ad ogni raduno lo stato di salute degli atleti che si guadagneranno la convocazione per Tokyo, affinché arrivino alle visite mediche idonei per la trasferta. Per quanto concerne il lavoro sul campo vogliamo condividere con i tecnici personali i piani di lavoro finalizzati alla preparazione degli arcieri nazionali, oltre a fornire loro una costante assistenza tecnica, compresa quella domiciliare. Naturalmente in occasione delle competizioni non lasceremo in secondo piano i risultati internazionali che, oltre ad arricchire il nostro medagliere, servono a mantenere alto il morale della squadra".

Se i Giochi di Tokyo sono l'obiettivo principale del gruppo, di certo l'Italia non tralascerà il Settore Giovanile: "La nostra attenzione sarà impegnata anche sul fronte giovanile, che seguiamo costantemente per portarlo ad alti livelli e fornire un ricambio all'altezza della Nazionale maggiore. Oltre ai raduni, come fatto nel 2019, una parte di giovani parteciperà all'unica tappa del circuito di Coppa che si terrà a Nove Mesto per maturare ulteriore esperienza internazionale. Questo obiettivo andrà perseguito di pari passo alla formazione dei tecnici specializzati nell'attività paralimpica con corsi di formazione ad hoc e, infine, ci prefiggiamo l'obiettivo di sviluppare ulteriormente Arco Senza Barriere con un progetto di comunicazione sostenuto da Federazione e CIP volto a tutte quelle persone che ad oggi non ci conoscono o conoscono poco il tiro con l'arco". ●










A sinistra, l'ingresso del nuovo impianto degli Arcieri Città di Terni; a destra, la Nazionale Giovanile nella nuova struttura degli Arcieri Città di Terni

e al Presidente degli Arcieri Città di Terni Mauro Sbaraglia, si sono susseguiti gli interventi del sindaco di Terni Leonardo Latini, dell'assessore allo sport del Comune Elena Proietti e della scuola Valeria Alessandrini, del Presidente del Comitato Italiano Paralimpico Luca Pancalli, del Presidente del CONI Umbria Domenico Ignozza e del Vicepresidente Moreno Rosati, dell'ex Segretario Generale CONI Roberto Fabbricini e del Presidente CIP Umbria Gianni Luca Tassi. A chiudere l'ordine degli interventi il Presidente Scarzella, presente a Terni con il Segretario Generale Marcello Tolu, il Vicepresidente Paolo Poddighe, i consiglieri federali Stefano Osele, Luciano Spera e Maurizio Belli, oltre ai Presidenti dei comitati regionali: Franco Sensi dell'Umbria, Vittorio Polidori del Lazio, Nicola Taddei della Basilicata, Marco Capelli della Lombardia e Marisa Fabietti delle Marche. In prima fila anche il rappresentante della Fondazione Carit Massimo Valigi, il sindaco di Stroncone, don Edmund Kaminsi che ha benedetto la struttura prima del taglio del nastro e don Luca che avrà la possibilità di utilizzare questi spazi per aiutare ragazzi disagiati. Sì, perché la struttura verrà messa a disposizione dei tesserati degli Arcieri Città di Terni e della cittadinanza



A sinistra, il campo all'aperto degli Arcieri Città di Terni; a destra, la zona fitness dell'impianto





ternana. Ma l'obiettivo è che venga utilizzata anche come centro federale, per i raduni della Nazionale e non solo.

**LE DICHIARAZIONI -** A rendere subito "attivo" l'impianto proprio la presenza della Nazionale Italiana Giovanile Para-Archery. "Non è un caso se i nostri ragazzi sono a Terni in questi giorni – ha detto il Presidente Scarzella –. Come Federazione abbiamo voluto certificare l'importanza di questa giornata con la presenza della Nazionale Giovanile. Questo impianto, che è tanto bello, sarà sicuramente utile per sviluppare l'arcieria ternana, umbra e italiana".

"Quello che gli Arcieri Città di Terni hanno creato è importante per la comunità locale, per il mondo paralimpico e per l'intero movimento arcieristico italiano perché quando si dedicano impianti come questo ad una attività integrata e inclusiva cresce il Paese, la città e lo sport. Siamo a tre quarti d'ora da Roma – ha affermato Luca Pancalli, Presidente del Comitato Italiano Paralimpico –, siamo in una zona che spesso è generosa anche nell'organizzazione di eventi sportivi come i Mondiali di scherma paralimpica dello scorso anno. Secondo me questa struttura rappresenterà un'opportunità importante per il mondo del Para-Archery e per questo va sfruttata al meglio delle sue potenzialità".

"Realtà come questa fanno bene al movimento sportivo cittadino e più in generale a tutta la nostra comunità – ha detto Leonardo Latini, sindaco di Terni – gli Arcieri Città di Terni sono un'eccellenza e lo hanno ribadito realizzando questa magnifica struttura che apre le sue porte anche alle persone con disabilità".

Tra i protagonisti, dall'ideazione alla realizzazione, di questo nuovo traguardo tagliato dagli Arcieri Città di Terni Stefano Tombesi, consigliere Federale e Vicepresidente della società ternana cui non è mancato il sostegno irrinunciabile di tutti i soci. "La struttura è una delle più importanti d'Italia, significativa anche a livello internazionale – ha detto il consigliere federale umbro -. Abbiamo studiato l'impianto per consentire alle persone che hanno disabilità di potervi accedere senza alcun problema. Oggi è la nostra festa, la festa di tutte quelle persone che anche a titolo gratuito ci hanno aiutato in questo lungo anno di lavori e che da sempre con il loro impegno consentono alla società di andare avanti e centrare nuovi traguardi sempre più ambizioni. Oggi festeggiamo la nostra nuova casa, ma già stiamo pensando al prossimo obiettivo, il Mondiale 3D che torneremo ad organizzare nel 2021".

La sala gremita e in fondo i relatori alla presentazione dell'impianto degli Arcieri Città di Terni



**NOTE SULL'IMPIANTO**

**Costo dell'intervento -** Ad oggi l'ammontare della spesa supera i 200.000,00 euro. Gli Arcieri Città di Terni hanno stanziato circa il 50% dell'ammontare compreso un mutuo richiesto e concesso dal Credito Sportivo per un importo di 60.000,00 euro.

**Dimensione dell'area -** La superficie della struttura indoor e outdoor è di circa 4500 mq.

**Accessibilità -** L'impianto è stato realizzato ed attrezzato in modo da consentirne l'uso da parte dei portatori di disabilità per quanto attiene gli spazi destinati al pubblico, quelli relativi all'attività sportiva, i servizi di supporto e quelli ausiliari e complementari.

**Strumenti acquistati -** Oltre alle attrezzature principali quale la tensostruttura e manufatti, gli Arcieri Città di Terni hanno provveduto a realizzare una zona fitness all'interno della parte indoor a supporto degli atleti disabili e normodotati. *(redazione)*





# AZZURRINI
# TRA PRESENTE E FUTURO

di **Matteo Oneto** - Foto **FITARCO**

## Il Responsabile Tecnico di settore Stefano Carrer fa una disamina sulla stagione conclusa e illustra i progetti per il futuro e la crescita degli azzurrini: "È stata una stagione positiva, ma non ci fermiamo"

Il 2019 del tiro con l'arco volge al termine ed è arrivato il tempo dei bilanci. La stagione della Nazionale Giovanile è stata come sempre intensa con i ragazzi della FITARCO che hanno girato l'Europa e il mondo a caccia di successi. I tanti giovani approdati nella Nazionale maggiore danno la stima del grande lavoro fatto dai tecnici degli azzurrini, ma l'imperativo è non fermarsi mai, considerando che gli eventi internazionali non fanno altro che sottolineare la costante crescita del movimento globale.



Qui a fianco, Elisa Roner ed Elisa Bazzichetto entrambe bronzo ai Mondiali Giovanili di Madrid; in alto, gli atleti juniores della Nazionale Giovanile in raduno a Rovereto

**IL 2019 DELL'ITALIA -** Così la lunga strada che si prefigge la maturazione e i progressi dei talenti italiani continua: "il percorso svolto è soddisfacente – racconta il Responsabile Tecnico della Nazionale Giovanile, Stefano Carrer – come spesso accade. Il 2019 è stato un buon anno per noi, già nell'indoor a inizio anno abbiamo ottenuto buoni risultati, poi sono arrivate le gare all'aperto e direi che ci siamo confermati tra le migliori Nazioni soprattutto in Europa".
Tra la primavera e l'estate il banco di prova è stata la Youth Cup "in cui abbiamo ottenuto due terzi posti – spiega Carrer – e la stessa posizione nella classifica generale dimostrandoci sempre competitivi tanto con le squadre quanto nell'individuale e nel mixed team".



Il momento clou è stata però l'avventura iridata a Madrid che il CT commenta così: "un'esperienza sicuramente positiva in cui abbiamo portato a casa due medaglie con i compound di Elisa Bazzichetto ed Elisa Roner a cui vanno fatti i complimenti per tutta la stagione, non solo per i bronzi mondiali. Nell'olimpico ci siamo resi conto per l'ennesima volta che il livello è stratosferico, non abbiamo vinto medaglie ma siamo stati competitivi al cospetto di atleti che molto spesso sono titolari con le rispettive Nazionali senior".
Discorso a parte va fatto per Tatiana Andreoli, che sta concludendo il suo ultimo anno da junior: "da lei ci aspettavamo un risultato importante a Madrid – spiega Carrer –. Il fatto che non sia arrivato dipende soprattutto dalla lunga, difficile e vincente stagione vissuta con la Nazionale maggiore. Voglio ringraziarla perché per cinque-sei anni ha ottenuto degli ottimi risultati con la Giovanile a tutti i livelli. Buona è stata anche l'annata dell'arco olimpico maschile con Alessandro Paoli e Matteo Balsamo sugli scudi. Abbiamo molti atleti interessanti, di prospettiva, e la prossima sarà una stagione importante, anche perché tutti gli Allievi passano Junior e si contenderanno il posto in squadra".











## Scuola Federale di Cantalupa

Da anni la FITARCO ha investito in un progetto ambizioso e importante: la Scuola Federale di Cantalupa. All'interno del Centro Federale, in provincia di Torino, i migliori giovani arcieri azzurri lavorano per diventare campioni, senza dimenticare lo studio.
Una sorta di college del tiro con l'arco del quale fanno parte ad oggi Niccolò Lovo (Arcieri Del Cedro), Federico Fabrizzi (Arcieri Montalcino), Simone Guerra (Arcieri Vicenza), Federico Musolesi (Castenaso Archery Team), Aiko Rolando (Arcieri Iuvenilia) e Karen Hervat (Trieste Archery Team). Da questo settembre nel gruppo sono stati accolti anche Matteo Balsamo (Arcieri di Artemide) e Giulia Rossi (Arcieri Thyrus). Per tutti loro c'è una grande novità: "Già da qualche mese a seguire la scuola sarà un tecnico molto preparato come Fabio Olivieri", spiega Stefano Carrer che poi traccia un bilancio fino ad oggi: "Il lavoro svolto a Cantalupa è stato ottimo e anche i risultati sono arrivati, basti pensare che due delle tre campionesse del mondo giovanile del 2017 arrivano proprio da questo progetto. Dopo la generazione dei vari Boari e Pasqualucci, che hanno esordito ai Giochi di Rio quando erano ancora junior, adesso tocca a quelli che da qualche anno sono al centro del progetto prendere il testimone per tentare il grande salto".
E il futuro si annuncia roseo: "Alcuni hanno già vestito la maglia della Nazionale maggiore e sono già stati inseriti nel gruppo che si allena con i senior e altri, dopo le Olimpiadi di Tokyo 2020, potranno esordire con la Nazionale maggiore. Il livello è sempre più alto, tutte le Nazioni crescono e io penso che la Scuola Federale sia il modo giusto per mantenere l'Italia competitiva ai massimi livelli".

**IL FUTURO -** Fatto il bilancio del recente passato è arrivato il momento di guardare al futuro: "La prima novità sarà il far allenare Allievi e Junior separati in alcune occasioni. Alcuni raduni saranno dedicati alle singole categorie, anche se ovviamente in altri momenti lavoreranno tutti insieme. Il calendario 2020

In alto, il primo gruppo dei giovani atleti al raduno di agosto a Rovereto; al centro, il secondo gruppo di lavoro; in basso, i giovani del terzo gruppo

## Progetto Talenti 2020

Da anni la FITARCO fa parte del Progetto Talenti creato dal CONI Trento con diverse Federazioni coinvolte. L'obiettivo fin dal primo giorno è stato quello di sviluppare il talento dei ragazzi a tutto tondo, non restando ancorati al solo gesto tecnico. "Il progetto per noi è sempre molto importante – spiega Stefano Carrer – ma se possibile l'anno prossimo sarà ancora più importante. Tra i 18 che sceglieremo, divisi tra olimpico e compound, ci saranno alcuni che saranno in pianta stabile con la Nazionale Giovanile per poi giocarsi le qualificazioni alle Olimpiadi Giovanili".
A Rovereto i ragazzi tirano con l'arco e non solo "e il fatto che questi atleti durante i raduni siano seguiti da psicologi, nutrizionisti e preparatori fisici è molto importante. Stando a contatto con questi professionisti crescono non solo nel tiro con l'arco ma in tutto l'ambito sportivo e umano". Questa la testimonianza del Responsabile degli azzurrini che continua: "ogni anno andiamo due volte al CeRiSM per svolgere test tecnici e psicologici che fino ad oggi ci sono serviti a raccogliere dati. Adesso si entra nella seconda fase del programma, quella di analisi dei dati per capire se alcuni di loro ci possono far capire se ci sono dei fattori che influiscono sul talento nella nostra disciplina ed eventualmente come intervenire per sviluppare al meglio le loro potenzialità".



Gli azzurrini del Progetto Talenti a Rovereto per l'ultimo raduno del 2019



I componenti della Scuola Federale di Cantalupa con il coach Fabio Olivieri

della Nazionale Giovanile avrà poche gare con l'evento più importante che saranno gli Europei di Lilleshall, in Gran Bretagna, dal 17 al 22 agosto. Come detto nell'olimpico avremo tanti Junior pronti, ma la nostra attenzione sarà anche rivolta sugli Allievi che, nel 2021, si giocheranno la qualificazione per le Olimpiadi Giovanili del 2022 in Senegal. Per i più grandi, gli attuali atleti Juniores, c'è allo studio la possibilità di farli esordire durante i Grand Prix con la maglia azzurra dei 'grandi', ma tutto dipenderà da loro e dai programmi generali della preparazione".

**LA RICERCA DEL TALENTO –** Il futuro dell'arco italiano dipende non solo da chi in Nazionale già c'è, ma da chi deve ancora spiccare il volo ed esordire con la maglia azzurra. Per questo, al fianco di fruttuosi progetti avviati da anni come la Scuola Federale e il Progetto Talenti, una sempre più rilevante importanza assumono i raduni di osservazione in cui i tecnici degli azzurrini incontrano i giovani atleti più meritevoli e i loro allenatori personali per proporre un percorso di crescita condiviso. Per Carrer non c'è dubbio sulla bontà del progetto: "in questa stagione i numeri sono stati altissimi, abbiamo coinvolto sei territori per riuscire a coprire quasi tutto il Paese e visionato 250 atleti. Molti di loro sono stati coinvolti nelle tre settimane di raduno svolte a Rovereto e i risultati sono stati talmente buoni che alcuni sono già stati convocati nella Nazionale Giovanile. La grande novità l'anno prossimo sarà quella di operare sul territorio in maniera più continuativa andando a lavorare durante tutta la stagione nei centri più idonei e non solo una volta all'anno". A dare manforte per ottenere la maturazione dei nuovi talenti e gestire i rapporti con i tecnici federali si aggiungerà la grande esperienza di Ilario Di Buò, al quale è stato affidato proprio lo sviluppo di questi incontri sul territorio.
Il futuro è già qui e l'Italia non vuole rimanere indietro: è vero gli altri corrono, ma gli azzurri non si sono mai fermati e di certo non lo faranno nei prossimi anni. ●



Talenti 2020
TRENTINO 2011-2020
Il progetto pilota dello sport giovanile italiano

www.talenti2020.com

TALENTI2020, METTENDO IN GIOCO ESPERIENZE E COMPETENZE UNICHE, PROPONE UN'AZIONE ORGANICA E SINERGICA CHE FAVORISCE LA RELAZIONE E COLLABORAZIONE TRA TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI CRESCITA ED AFFERMAZIONE DELL'ATLETA: ALLENATORI, FAMIGLIA, SCUOLA.

Un progetto unico in Italia che coinvolge più Federazioni Sportive Nazionali in un importante percorso di crescita che accompagna e supporta il giovane talento, da loro identificato, nel crescere e diventare "campione". Ritiri, collegiali, stage di allenamento e di preparazione fisica, test fisici delle capacità di base e indagini specifiche, un percorso educativo psicologico personalizzato, secondo le particolarità di ogni disciplina con la disponibilità di strutture sportive "naturali" e "artificiali" in una sorta di "palestra a cielo aperto" rappresentano la forza di Talenti2020 che il CONI ha identificato come il progetto pilota dello sport giovanile italiano.



CONI ITALIA COMITATO PROVINCIALE TRENTO
CeRiSM sport montagna salute

PARTNER ISTITUZIONALI
TRENTINO
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

FEDERAZIONI
FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY
FEDERAZIONE ITALIANA PALLADIO
FISG FEDERAZIONE ITALIANA SPORTI DEL GHIACCIO
FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO FITARCO
Federazione Italiana Canoa Kayak
FITRI Federazione Italiana Triathlon
FIN FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
FISG

# L'ESPERIMENTO INDOOR È ANCORA UN SUCCESSO

di **Matteo Oneto** - Foto **Arcieri delle Alpi**

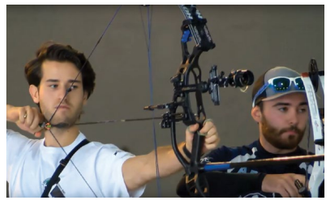
Dodici mesi dopo la Coppa Italia 3D indoor fa di nuovo centro. La seconda edizione della manifestazione sperimentale, fortemente voluta e perfettamente organizzata dagli Arcieri delle Alpi, è stata un successo.
Al via oltre 400 arcieri in rappresentanza di 70 società per questa gara tutta nuova in cui la disciplina del 3D lascia per un weekend i boschi e si trasferisce al coperto. Un esperimento ben riuscito che però non vuole rivoluzionare la disciplina come ha già spiegato all'esordio della manifestazione Giorgio Botto: "non vogliamo snaturare nulla, i valori rimangono gli stessi, la gara al chiuso è un modo per avvicinare al 3D tradizionale più persone possibili".
Il CT della Nazionale di settore può essere ancora una volta soddisfatto perché la partecipazione è stata ampia e di livello. Al via infatti c'erano anche tanti dei protagonisti azzurri ai recenti Mondiali di specialità. Tra loro i medagliati Giuseppe Seimandi e Irene Franchini del compound e Michela Donati e Fabio Pittaluga dell'arco istintivo.
Il 3D al chiuso permette di far conoscere la splendida disciplina non solo agli iscritti alla gara ma anche a chi è a casa. Le sfide al coperto infatti, come l'anno scorso, sono state trasmesse in diretta streaming da YouArco, uno spazio ampio che il canale ufficiale YouTube della Federazione non può dedicare alla manifestazione che si disputa normalmente nei boschi e per la quale è poissibile seguire in diretta solamente le fasi finali.

## La seconda edizione della gara sperimentale ha di nuovo ottenuto il gradimento degli specialisti con oltre 400 arcieri in gara e, tra questi, numerosi azzurri che si sono giocati i match per le medaglie

**I NUOVI CAMPIONI COMPOUND E ARCO ISTINTIVO –** La gara disputata al quinto padiglione di Torino Esposizioni sabato 12 e domenica 13 ottobre è stata lunga e spettacolare. La formula prevedeva le frecce di qualifica e poi due fasi di eliminatorie e le finali con gruppi all'italiana.
La lunga battaglia nel compound è stata vinta da Riccardo Gobbi della Comp. Arc.e Bal. Formigine S.S.D con 140 punti nel girone finale, due in più dell'azzurro Jesse Sut del Kappa Kosmos Rovereto. Andrea Fagherazzi festeggia il bronzo (95 punti) davanti al campionissimo Giuseppe Seimandi, quarto. Al femminile il podio è composto da arciere di altissimo livello con Monica Finessi e Irene Franchini, portacolori delle Fiamme Azzurre, prima e terza e in mezzo la padrona di casa Chiara Marinetto.
Lungo testa a testa per assegnare l'oro dell'arco istintivo a Soria Fedele degli Arcieri Città di Pescia che si piazza davanti ad Alfredo Dondi degli Arcieri Tigullio (128 i punti del primo). Sale sul podio anche Enzo Lazzaroni degli Arcieri delle Alpi. Nel femminile dopo l'exploit ai Mondiali si confermano regine le azzurre Michela Donati (Sagitta Arcieri Pesaro) e Sabrina Vannini (Arcieri Città di Terni) rispettivamente prima e seconda con 121 e 112 punti. Bronzo ad Angela Iungano (Arcieri delll'Airone)
**I RISULTATI DELL'ARCO NUDO E DEL LONGBOW –** Nell'arco nudo è bellissima la sfida "generazionale" tra Eric Esposito (133 punti) e Ferruccio Berti (Arcieri Volpiano). La spunta per soli tre punti il portacolori dell'Audax Brescia, ormai una garanzia nelle gare 3D e Campagna sia a livello nazionale che internazionale. Dietro alla coppia di testa grande festa in casa Arcieri Fivizzano con il terzo e il quarto posto di Daniele Belotti ed Enrico Innocenti.
Al femminile altra medaglia per gli Arcieri delle Alpi e questa volta è d'oro grazie alle frecce di Rosa Valeria Palermo che con 127 punti si mette alle spalle due delle più grandi interpreti della disciplina: Eleonora Strobbe (Arcieri Altopiano Piné) e Cinzia Noziglia (Fiamme Oro).
Nel longbow altra lunga battaglia tra Nazionali: Marco Pontremolesi (Arcieri Fivizzano) è bravo a prendersi l'oro con 115 punti, uno in più del secondo Giuliano Faletti (Arcieri delle Alpi) mentre il bronzo va a Oscar Franco Castelli (Arcieri di Malpaga B. Colleoni). Mette le mani sull'oro al femminile una delle tante azzurre presenti a Torino. Nessuno riesce a fermare Paola Sacchetti (Arcieri Città di Pescia) che vince l'oro con 112 punti davanti a Marina Tesio (Arcieri delle Alpi) e Maria Cristina Giorgetti (Polizia Sez. Arcieri). ●

### I NUMERI

- **400** Gli arcieri iscritti
- **100** I minuti di diretta streaming su YouArco
- **70** Le società rappresentate
- **4** Le fasi della competizione
- **4** Le divisioni in gara
- **2** I giorni di tiri a Torino Esposizione
- **2** Le edizioni della Coppa Italia 3D Indoor





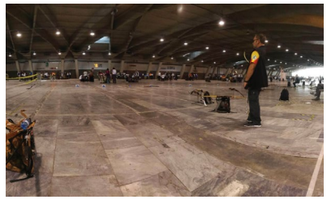
A sinistra, la finale del compound maschile; al centro, la finale compound femminile; a destra, la finale arco nudo maschile






A sinistra, la finale dell'arco nudo femminile; al centro, la finale del longbow maschile; a destra, la finale del longbow femminile





A sinistra, la finale dell'arco istintivo maschile; al centro, la finale dell'arco istintivo femminile; a destra, il campo di gara della Coppa Italia 3D Indoor

VIDEOGALLERY

RISULTATI

FISIOWARM move ON pain OFF by GOLDENSTAR

LA TECARTERAPIA
PER CHI HA IL RISULTATO COME
PRIMO OBIETTIVO

DINAMICA EFFICACE INNOVATIVA





MADE IN ITALY
www.fisiowarm.it
+39 06 5817317



# SFIDE PRE EUROPEO

di **Gabriele Giovine** - Foto **FITARCO**

Dopo i Tricolori Indoor Para-Archery anche la quinta edizione della Finale Grand Prix 2019 ha fatto tappa a Pesaro, nel weekend del 21 e 22 settembre. La splendida location di Villa Caprile ha saputo esaltare la disciplina del tiro di campagna con i diversi percorsi allestiti all'interno di uno storico parco che ospita anche l'Istituto d'Istruzione Superiore di Agraria "Antonio Cecchi".

## La finale di Pesaro era l'ultimo test per gli azzurri prima dei Campionati Europei Field in Slovenia. Avvincenti le sfide per il podio dei gruppi A e B nello splendido parco di Villa Caprile

I 173 atleti qualificati al termine dell'estate, grazie alla partecipazione e ai punteggi ottenuti nelle gare di calendario, hanno così disputato su due percorsi la gara di qualifica e i primi scontri eliminatori nella giornata di sabato, per poi lasciare spazio alle emozioni delle semifinali e finali nella giornata della domenica. Come previsto dal regolamento, erano in gara gli arcieri delle divisioni arco olimpico, compound, arco nudo e longbow, under e over 18, ulteriormente suddivisi nei gruppi A e B (sia maschili che femminili).

Il buon lavoro del Comitato Organizzatore guidato dal Presidente della società Sagitta Arcieri Pesaro, Elena Forte, e dal Comitato FITARCO Regione Marche, nella persona del Presidente Marisa Fabietti, col prezioso supporto di enti e istituzioni locali, ha così offerto un ottimo evento con percorsi interessanti e tecnici allo stesso tempo, anche se c'è la seria eventualità che questa edizione del Grand Prix Campagna sia l'ultima disputata, considerando che dal 2020 i Tricolori di specialità saranno open e che la dirigenza federale sta valutando altre vie per dare spazio al field.



Una sintesi delle due giornate è stata trasmessa su YouArco e la competizione è stata seguita attentamente dal Responsabile Tecnico della Nazionale Campagna Giorgio Botto – impegnato anche in veste di Delegato Federale – considerando che l'evento rappresentava l'ultimo test per gli azzurri che successivamente hanno preso parte ai Campionati Europei di Mokrice in Slovenia.

**ARCO OLIMPICO**

**Over 18 -** Nel Gruppo A si aggiudica il primo gradino del podio Luca Palazzi (Malin Archery Team) superando in finale 56-51 Andrea Paganini (Decumanus Maximus), mentre il bronzo lo guadagna il campione uscente Marco Morello (Aeronautica Militare). In cima al podio del Gruppo B ci sale Kristian Michele Tironi (Arcieri dell'Airone) vincente 49-31 su Cristian Corti (Arcieri Lariani); si aggiudica invece il bronzo Alessandro D'Ambrosio (Malin Archery Team).

Nel Gruppo A femminile ad aggiudicarsi l'oro è Debora Pinna (Arcieri Uras) che vince in finale 56-52 su Sara Noceti (Arcieri Tigullio), mentre Claudia Compagnucci (Arco Club Pontino) ha la meglio nella sfida per il bronzo. Sul gradino più alto del Gruppo B femminile sale Elisa Ceneri (Arcieri Sarzana) battendo 46-34 Isabella Di Nardo (Arcieri Il Falco), mentre il terzo posto se lo guadagna Elisabetta Rovelli.

**Under 18 -** Tra i giovani si aggiudica il titolo maschile Matteo Borsani (Arcieri del Roccolo) che batte di misura, 54-53, Gabriele Maranzano (Arcieri Abruzzesi). Bronzo per Christian Zeni Gualtieri.

Nel femminile Roberta Di Francesco (Arcieri Abruzzesi) supera in finale Maria Chiara Martucci (Arcieri Vecchio Castello) 56-36, mentre Giulia Di Nardo (Arcieri delle Alpi) si prende il terzo posto.

**ARCO COMPOUND**

**Over 18 -** Nel Gruppo A maschile si guadagna l'oro Antonio Pompeo (Arcieri Castiglione Olona): decisivo lo spareggio vincente su Giuseppe Seimandi (Fiamme Azzurre) 63-63 (6-5), che anche lo scorso anno si era preso l'argento superato allo shoot off. A vincere il bronzo è invece Marco Bruno (Arcieri Volpiano). Nel Gruppo B a salire sul gradino più alto del podio è Federico Pettenazzo (Decumanus Maximus) che supera in finale Salvatore Curreli (Arcieri Uras) 61-56, mentre il terzo posto è ad appannaggio di Mattia Ragnoli.

Nel Gruppo A femminile conferma la medaglia d'oro dello scorso anno Irene Franchini (Fiamme Azzurre) vincendo la finale contro Elisa Baldo (Decumanus Maximus) allo spareggio: 62-62 (6-4). Dopo l'argento dello scorso anno arriva invece il bronzo per Viviana Spano (Marina Militare).

Nel Gruppo B femminile una inedita finale tra madre e figlia: ad aggiudicarsi il primo posto è Giorgia Maffiuletti (Arcieri di Malpaga B. Colleoni) che supera Stella Colleoni (Arcieri di Malpaga B. Colleoni) 52-50; bronzo per Tiziana Crocioni (Arcieri Città di Pescia). Nessuna sfida invece nelle classi giovanili, dove era in gara in questa divisione solamente Martina Peserini (Tibur Archery Team).



Qui sopra, tutti i premiati al termine della competizione; in basso, una delle piazzole del Grand Prix allestite all'interno del parco di Villa Caprile

**ARCO NUDO**

**Over 18 -** Nel Gruppo A maschile, dopo l'argento dello scorso anno arriva l'oro per Luca Contorni (Arcieri Barbacane Città della Pieve) vincente in finale 46-45 su Alessandro Di Nardo (Arcieri delle Alpi); terzo posto per Daniele Bellotti (Arcieri Fivizzano). Nel Gruppo B a salire sul primo gradino del podio è Milanko Kulundzija (Sportclub Merano) che supera 38-33 Alessio Rudoni (Arcieri Monica), mentre si guadagna il terzo posto Daniele Bernacca (Frecce Apuane).

Nel Gruppo A femminile si conferma sul primo gradino del podio, dopo quello nel 2018, Cinzia Noziglia (Fiamme Oro) superando in finale Chiara Benedetti (Arcieri Eugubini) 54-41; terzo posto per Eleonora Strobbe (Arcieri Altopiano Piné). Nel Gruppo B a vincere l'oro è Daniela Sacco (A.G.A.) vincente 36-31 su Moira Girola (Arcieri dell'Airone); bronzo per Evelina Cataldo (Arcieri Vecchio Castello).

**Under 18 -** Tra le classi giovanili a conquistare il primo posto è Samuele Tironi (Arcieri dell'Airone) battendo 45-41 Davide Cabua (Arcieri Uras); bronzo per Giacomo Feliziani (Nuovo Oratorio Cristo Re).

**LONGBOW**

Nel longbow conferma il titolo dello scorso anno Marco Pontremolesi (Arcieri Fivizzano) vincendo la finale contro Remo Verri (Hunter Archery Team) 45-37; terzo posto per Paolo Baldini (Arcieri Fivizzano). Nel femminile è invece Maria Cristina Giorgetti (A.N. Polizia Il Fortilizio) a conquistare l'oro superando 32-29 Iuana Bassi (Arcieri Tigullio), mentre il bronzo lo prende Paola Sacchetti (Arcieri Città di Pescia).



Avvincente l'ultima piazzola delle finali di tutte le divisioni. In alto, una delle piazzole allestite all'interno del parco di Villa Caprile



VIDEOGALLERY

FOTOGALLERY

RISULTATI

# IL CAMP FITARCO PRESO D'ASSALTO

di **Guido Lo Giudice** - Foto **FITARCO**



Da giovedì 10 a domenica 13 ottobre a Trento è stato un susseguirsi di emozioni al camp allestito dal Comitato FITARCO Trento in Piazza Dante, all'interno de Il Festival dello Sport, organizzato per il secondo anno da *La Gazzetta dello Sport* in collaborazione con *Trentino* e ha contato nel complesso 65.000 presenze, 140 appuntamenti, 350 ospiti e 400 giornalisti accreditati.

## Un successo la manifestazione de *La Gazzetta dello Sport* a Trento. Circa 2500 le persone che hanno provato a tirare nel Camp FITARCO, il più frequentato della kermesse, grazie al lavoro dei tecnici trentini e alle spettacolari esibizioni degli azzurri

Lo spazio riservato alla Federazione, in pieno centro cittadino a due passi dalla stazione, è stato senza dubbio il più calcato e i tagliandi di prenotazione necessari per effettuare una prova di tiro con l'arco sono letteralmente andati a ruba.

Basti pensare che giovedì 10 ottobre, nella giornata di apertura della manifestazione, ne sono stati consegnati 400, venerdì almeno 500 e sabato, una volta finiti i 500 tagliandi previsti dall'organizzazione, sono stati utilizzati quelli del camp della pallavolo e del basket, anche loro presenti in piazza Dante, per arrivare ad almeno 700 avventori che hanno provato l'ebrezza di prendere la mira e fare centro.

Ancor più lunga è stata poi la fila nella giornata conclusiva: oltre 800 persone, tra genitori e bambini, sono rimasti in coda anche molto tempo ad attendere che gli impagabili tecnici e istruttori arrivati dalle società trentine permettessero di svolgere i tiri in totale sicurezza. Un impegno davvero gravoso per istruttori e tecnici, che sono stati dalle 7 alle 8 ore al giorno a disposizione dei tantissimi presenti: va quindi un sentito ringraziamento da parte della Federazione alle società Kosmos Rovereto, Arcieri Virtus, Arcieri Tridentini, Arcieri Altopiano Piné, Arcieri Torre Franca, Arcieri Valle di Non e Sole e Arco Team Fassa che hanno dato il loro sostegno al Comitato presieduto da Daniele Montigiani per rendere il camp della FITARCO il più frequentato di tutta la manifestazione.

Chi era presente ha vissuto momenti ancor più emozionanti quando sono arrivati a dare man forte ai tecnici anche gli arcieri azzurri. Nei primi due giorni sono stati presenti i nazionali trentini Jessica Tomasi, Elena Tonetta, Eleonora Strobbe e Amedeo Tonelli. Sabato mattina spazio a Tatiana Andreoli, Lucilla Boari e Vanessa Landi, affiancate dall'azzurro Para-Archery Paolo Cancelli e dal consigliere federale Oscar De Pellegrin. Per loro, esibizione di tiro, una divertente sfida con gli archi scuola e l'intervista del giornalista de *La Gazzetta dello Sport* Mario Salvini, seguita da quelle di altri giornalisti presenti.

Nel pomeriggio di sabato sono entrati in scena anche gli olimpici Mauro Nespoli, Marco Galiazzo e David Pasqualucci, che hanno illustrato ai presenti le componenti di un arco da professionisti e, anche per loro, una divertente sfida con arco scuola.

Domenica mattina i tre azzurri sono tornati in piazza Dante e questa volta hanno ricevuto scroscianti applausi per l'esibizione svolta a 70 metri. L'organizzazione ha prontamente messo in sicurezza il luogo per permettere ai tre avieri di tirare un paio di volée alla distanza olimpica e, tra lo stupore dei numerosi presenti, Amedeo Tonelli spiegava insieme agli speaker di Radio Italia la sequenza di tiro, fornendo anche informazioni utili su archi e atleti. Successivamente il giornalista de *La Gazzetta dello Sport* Simone Battaggia ha intervistato Nespoli, Galiazzo, Pasqualucci, Tonelli ed Elena Tonetta mentre ricominciavano i tiri per i principianti e, naturalmente, c'è stato spazio per le richieste di autografo e per le interviste con altri giornalisti.

Sono state giornate di sport e divertimento arricchite dalla commistione tra discipline sportive e campioni, visto che le azzurre Andreoli, Boari e Landi hanno fatto tirare gli azzurri della Federazione Sports Invernali, mentre Nespoli, Galiazzo, Pasqualucci e Tonelli sono stati presenti allo stand dove c'erano i campioni del Trentino Volley, con tanto di foto ricordo insieme al capitano della Nazionale Simone Giannelli e al nazionale francese Jenia Grebennikov.

Nel complesso l'impegno totalizzante del Comitato Trento, dei tecnici e dei volontari delle società e degli azzurri è servito a far sì che il camp della FITARCO diventasse il più "frequentato" e tra le 2500 persone che hanno provato a tirare con l'arco, una volta prese le brochure informative messe a disposizione di ciascuno, in molti hanno contattato le società per effettuare un vero corso di base andando ad ampliare la platea degli appassionati di questo splendido sport. ●









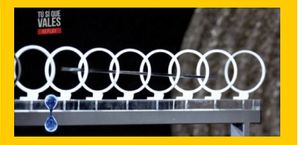



In alto, i tecnici nel loro incessante lavoro sulla linea di tiro Qui a fianco, a sinistra, il giornalista de *La Gazzetta dello Sport* Mario Salvini con Tatiana Andreoli, Lucilla Boari, Vanessa Landi, Mauro Nespoli, Paolo Cancelli e il consigliere Oscar De Pellegrin; a destra, l'esibizione degli azzurri a 70 metri. Nella pagina a fianco, in alto, gli azzurri con i campioni del Trentino Volley; in basso, le azzurre con i Nazionali degli sport invernali

## Luigi Di Michele a "Tu si que Vales"













Dopo aver migliorato per ben tre volte il guinness dei primati di palloncini pieni d'acqua scoppiati con una singola freccia – la prima volta a Roma furono 28, e per altre due volte si è migliorato in Cina passando a 32 e infine a 38 palloncini, primato ancora imbattuto –, Luigi DI Michele, tesserato con gli Arcieri Clarascum, si è esibito nuovamente in televisione lo scorso 27 ottobre, in prima serata, nella trasmissione di Canale 5 "Tu si que vales".

Tre esercizi eseguiti tra gli applausi del pubblico e il giudizio positivo dei quattro giudici – Gerry Scotti, Maria De Filippi, Rudy Zerbi e Teo Mammuccari – hanno permesso il passaggio del turno a Di Michele, che quindi tornerà a esibirsi in TV.

La sua prova ha sicuramente dato un'immagine divertente e positiva per il nostro sport. Nella seconda puntata del fortunato programma televisivo l'arciere piemontese ha infatti affrontato in scioltezza la prima prova ma le altre due, che a un profano potrebbero sembrare facili, in realtà hanno necessitato di "3-4 anni di allenamento", come ha spiegato lo stesso Di Michele che ha anche evidenziato altre peculiarità del nostro sport, compresa la possibilità per gli atleti disabili di gareggiare al pari dei "normodotati".

Col suo compound Di Michele ha prima centrato il 10 da circa 20 metri, poi ha colpito il bersaglio facendo passare la freccia tra una serie di cerchi con diametro piuttosto ridotto e, infine, ha affrontato la prova per la quale detiene tuttora il guinness dei primati. L'atleta degli Arcieri Clarascum, campione italiano assoluto nel 2015 e più volte titolare in maglia azzurra, ha trafitto i palloncini meritandosi il plauso dei giudici e del pubblico. Anche se si tratta di un gioco televisivo, Luigi Di Michele è riuscito con le sue parole a descrivere le peculiarità positive della disciplina arcieristica, rimarcando anche l'importante ruolo dell'Italia nel mondo del tiro con l'arco.

Nel complesso la sua presenza nella trasmissione condotta da Belen Rodriguez, Alessio Sakara e Martin Castrogiovanni, affiancati anche da Sabrina Ferilli, ha sicuramente divertito e stimolato la curiosità del pubblico verso il nostro sport.

# FRECCE VIP
# A TENNIS & FRIENDS



Foto **FITARCO**

## FITARCO presente alla manifestazione che promuove la cultura della prevenzione. Dopo il successo di Napoli, anche a Roma lo stand del tiro con l'arco ha visto VIP e gente comune provare arco e frecce

Dopo la riuscita esperienza dello scorso aprile sul lungomare di Napoli con lo stand del tiro con l'arco preso d'assalto dai presenti, la FITARCO è tornata ad essere protagonista della manifestazione Tennis & Friends anche nell'edizione che si è svolta a Roma, al Parco del Foro Italico, dall'11 al 13 ottobre.



Grazie al supporto del Comitato Regionale Lazio nella giornata di venerdì i tecnici e gli istruttori federali hanno svolto le prove di tiro con gli studenti delle scuole di Roma e provincia. Il sabato tante altre persone hanno provato arco e frecce visto che, oltre agli avventori presenti al villaggio, dove era possibile fare anche dei check-up completi di prevenzione, si sono aggiunti gli spettatori che la sera stessa allo Stadio Olimpico hanno assistito alla partita di calcio Italia-Grecia.





Qui a fianco, "Miss Universo Italia" Sofia Marilù Trimarco nello stand FITARCO; sopra, Jimmy Ghione e il figlio nello stand federale; a destra, Samantha De Grenet al tiro con il Presidente del C.R. Lazio Vittorio Polidori. Nella foto in alto, la folla di spettatori e VIP al Foro Italico per Tennis & Friends

Domenica si è chiusa la tre giorni con tanto di "cerimonia di ringraziamento" alla quale ha partecipato il Vicepresidente Federale Sante Spigarelli, con decine di VIP che, oltre ad essere impegnati nel torneo di tennis, sono andati nei vari stand, compreso naturalmente quello del tiro con l'arco. Tra i volti noti che hanno provato a fare centro possiamo annoverare Jimmy Ghione di "Striscia la Notizia" che si è divertito a prendere la mira insieme al figlio dopo aver vinto il torneo di tennis; Samantha De Grenet che, seguita sulla linea di tiro dal Presidente del C.R. FITARCO Lazio Vittorio Polidori ha dimostrato di conoscere già le nozioni base del nostro sport e, infine, "Miss Universo Italia" Sofia Marilù Trimarco. Per ognuno di loro video e foto postati sui social per dare ulteriore risalto alla presenza del tiro con l'arco al Foro Italico.

Il ringraziamento principale naturalmente va al Comitato Regionale Lazio che, per tenere aperta per tre giorni interi la linea di tiro ha contato sulla disponibilità di numerosi tecnici: Francesco Colaci, Aldo Pozzati, Gian Piero Chiorri, Nunzio Maria Salvatore Arcidiacono, Alessandra Mosci, Marco Avetta, Mauro Garofolo, Stefania Zannetti, Giuseppe D'Ercole, Roberto Bartoli, Marco Barbaro, Carlo Castagna, Delia Scarfoglio, Rossano Senesi, Guia Gianni Nelli e Cristiana Luciani. ● *(redazione)*

## Tennis & friends

La manifestazione nasce nel 2011 su iniziativa di Friends For Health onlus, che unisce Salute, Sport, Spettacolo e Solidarietà per la prevenzione e promozione della salute. Realizzata per la prima volta in collaborazione con lo staff sanitario della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli e il CONI, Tennis & Friends poggia le sue basi sul connubio tra Salute e Sport per lo sviluppo del benessere psicofisico. Nel corso degli anni ha coinvolto le maggiori istituzioni nazionali: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Marina Militare, Aeronautica Militare, Polizia di Stato, Corpo dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo dei Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana.
Dal 2018, l'evento ha superato i confini di Roma raggiungendo altre città e dando vita al primo Tour per la Prevenzione. Il Tour è patrocinato, a livello locale, da Regione Lazio e Roma Capitale, Regione Campania e Comune di Napoli. Nel corso di questi anni sono state coinvolte le eccellenze sanitarie dei territori ospitanti e le Federazioni Sportive Italiane, per rimarcare sempre di più il legame tra Salute e Sport.



TORNA ALL'INDICE



# UN 2019
# DA RECORD

Foto **World Archery**

## Il 2019 sarà ricordato come l'anno dei record: le visualizzazioni sul web dei video trasmessi da World Archery sono cresciute del 65% e gli ascolti TV sono quadruplicati grazie alla World Cup

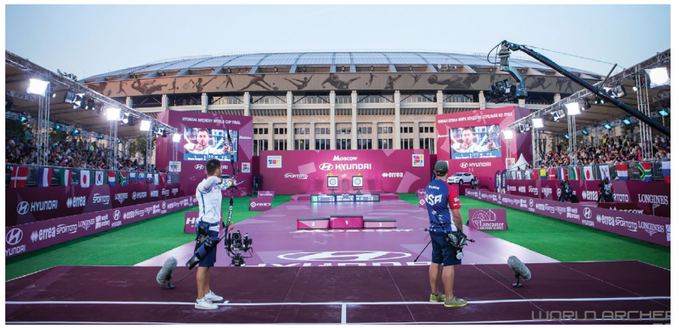
Il 2019 del tiro con l'arco è già nella storia. A livello sportivo sono stati dodici mesi di grandi emozioni con i Mondiali normodotati e paralimpici, seguiti da quelli giovanili e infine da quelli 3D senza contare le cinque tappe, finale compresa, della Coppa del Mondo arrivata al suo quattordicesimo anno. Un calendario così ricco meritava di essere proposto a sempre più persone così World Archery, sul suo canale ufficiale di YouTube, ha deciso di ampliare l'offerta. Uno studio indipendente ha rivelato che sono state trasmesse tra dirette, differite e sintesi ben 900 ore di filmati solo per la Coppa del Mondo, che salgono a 1200 ore se si aggiunge la copertura dei Campionati Mondiali di 's-Hertogenbosch.

**NUMERI IN CRESCITA –** In totale le ore di trasmissione sono cresciute del 65% rispetto al 2018, uno sforzo importante che alla fine ha pagato. Il pubblico che ha assistito alle gare è raddoppiato facendo il confronto con la stagione passata.
In particolare a far breccia nel cuore degli appassionati e non solo è stata la World Cup che nelle sue cinque tappe, finale compresa, è stata vista da 44 milioni di persone. A fare la parte del leone è stata la finale di Mosca con ben 23 milioni di utenti incollati davanti a pc, tablet, smartphone e tv. È stato questo l'evento in assoluto più seguito dell'intera stagione anche grazie ad una copertura totale di oltre 240 ore di video. L'aumento di spettatori è dovuto anche alle novità inserite nel palinsesto da World Archery che per la prima volta ha dedicato ampio spazio anche ai Mondiali Para-Archery e alle sfide iridate giovanili.

**L'ARCO FA CENTRO ANCHE IN TV –** Nel mondo dello streaming e del sempre connesso c'è però chi continua a preferire il divano di casa e la propria tv per seguire le gare. Anche in questo settore il tiro con l'arco è in crescita e tante sono le collaborazioni attive in tutto il mondo con canali decisamente importanti. Tra questi vanno citate CCTV in Cina, la NBC negli Stati Uniti d'America, la KBS in Corea, India's Sony ESPN, Claro Sports in America Latina, Eleven a Taipei, Match! in Russia ed Eurosport che garantisce le immagini anche in Italia dove ovviamente c'è sempre la Rai che trasmette in differita sia gli eventi nazionali che quelli internazionali. Grazie a tutte queste collaborazioni il numero di spettatori in televisione per la Coppa del Mondo è quadruplicato rispetto al recente passato.



Gli azzurri e gli avversari di Taipei durante il match per il bronzo



Mauro Nespoli e Brady Ellison sul campo della finale di Mosca davanti al Luzhniki Stadium

Il 2019 sarà quindi ricordato come l'anno dei record e non è casuale come rivela il Professor Ugur Erdener, Presidente World Archery: "siamo orgogliosi di offrire un prodotto coerente e di qualità. Abbiamo sviluppato i nostri prodotti per renderli accessibili, pertinenti e preziosi per tutte le piattaforme essendo questo un panorama in forte evoluzione".
La sfida ora riguarda il futuro perché i record sono fatti per essere battuti: "Nell'ultimo ciclo olimpico il tiro con l'arco ha fatto progressi concreti come sport televisivo. Non vediamo l'ora che arrivino le Olimpiadi di Tokyo 2020 per far conoscere il nostro sport ancora a più persone". ● *(redazione)*



TORNA ALL'INDICE

# DAL TERRITORIO



## SICILIA

### Un raduno paralimpico ricco di stelle

Il Comitato Regionale Sicilia, in occasione del raduno Para-Archery che si è svolto a Trapani dal 24 al 27 ottobre presso la sezione distaccata della Dyamond Archery Palermo, ha avuto il piacere di ospitare parte degli atleti della Nazionale italiana paralimpica.

Erano presenti il CT di settore Guglielmo Fuchsova che ha guidato il raduno, l'assistente tecnico della nazionale Para-Archery Fabio Fuchsova, il preparatore atletico della Dyamond Archery Palermo Dario Craparotta che segue personalmente le due atlete azzurre Veronica Floreno e Maria Andrea Virgilio, insieme agli atleti Alberto "Rolly" Simonelli, Stefano Travisani, Giulio Genovese, Paolo Cancelli, Giuseppe Verzini, Vincenza Petrilli e tutti gli arcieri paralimpici delle società siciliane Toxon Club, Asdam, Dyamond Archery Palermo e Arco Club Gela.

La prima giornata delle tre previste ha avuto come filo conduttore l'introduzione nell'ambito del Para-Archery della formazione fisica degli atleti con vari test e spiegazioni da parte di un professionista del settore come Dario Craparotta. Nella giornata di sabato Fuchsova e il suo collaudato team hanno continuato con una serie di percorsi tecnici costruiti per elevare il livello di specializzazione di ogni atleta presente. Domenica gli arcieri si sono trasferiti presso il palazzetto di San Giuliano per partecipare ad una gara che funge da esame finale per testare il livello di attenzione nella loro "non comfort zone".



Sotto, i partecipanti al raduno Para-Archery del C.R. Sicilia

## UMBRIA

### Gli Arcieri Città di Terni diventano "cardioprotetti"

Sabato 26 ottobre è stata una giornata molto importante per gli Arcieri Città di Terni. Si è svolto infatti presso la nuova struttura della società umbra un corso di rianimazione cardiopolmonare di base e defibrillazione precoce (BLSD) oltre a un corso di disostruzione delle vie aree su adulti, bambini e neonati. Un importante corso che renderà la struttura della società umbra "cardioprotetta".



Al centro, il corso di rianimazione organizzato nella nuova struttura degli Arcieri Città di Terni



A destra, i giovani atleti del CR Lazio al Trofeo Pinocchio

## LAZIO

### A Latina il raduno del settore giovanile del Comitato Regionale

Domenica 20 ottobre, presso il "Palatiro con l'arco" di Latina, dalle 10 alle 14, si è svolto il primo Raduno Tecnico riservato alle classi giovanili del Comitato Regionale Lazio. Il progetto, coordinato da Fabio Di Natale, vede la presenza e la collaborazione dei tecnici federali Emanuele Alberini, Gianpiero Chiorri, Alessandra Mosci, Alessandro Pone e Fabrizio Treglia.

Attesi circa trenta piccoli atleti, provenienti da tutta la regione, accompagnati dai tecnici delle loro compagnie e dai loro genitori.

Questo primo raduno ha dato il via al calendario di appuntamenti riservati ai piccoli atleti della regione, impegnati nelle gare a loro riservate, a quelle di calendario federale, sia a carattere regionale che nazionale, e agli appuntamenti più prestigiosi quali la Coppa Italia delle Regioni e il Trofeo Pinocchio.



TORNA ALL'INDICE





A sinistra, l'open day degli Arcieri Le Rondini

### Un successo l'Open Day degli Arcieri le Rondini

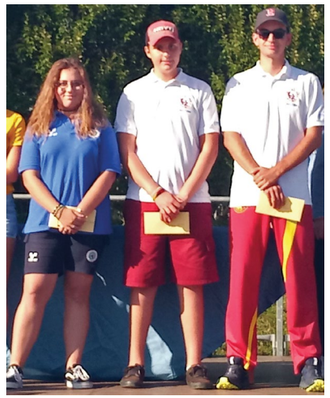
Fine settimana intenso, quello tra il 19 e il 20 ottobre, per gli Arcieri le Rondini impegnati nell'Open Day promosso da E.S.I. LAB-Roma, presso l'Aprilia Sporting Village-Aprilia dove molti partecipanti, portatori di handicap e non, hanno potuto provare l'emozione di tirare frecce a bersagli regolamentari per l'attività del tiro con l'arco. Un fine settimana molto importante andato in scena grazie al fondamentale contributo del dottor Fabio Berellini, di Alessandra Mosci – Tecnico Regionale FITARCO Lazio – e ai tecnici e atleti della società presenti: Giuseppe e Mirko Angelucci, Patrizio Coha, Fabrizio Fioratti, Sergio Formato, Bruno Manzini, Melchiorre Ragona, Giuseppe Romeo e del Presidente Simone Pozzati.

## VENETO

### Tris di Borse di studio per gli Arcieri Decumanus Maximus

L'amministrazione comunale di Volpago del Montello (TV) ha conferito l'anno scorso a Sandro Munari, pilota di rally campione del mondo nel 1979, la cittadinanza onoraria e contemporaneamente ha istituito un bando, il "Bando Munari" per premiare i 5 migliori atleti giovani (fino a 18 anni) con una borsa di studio che possa aiutarli a perseguire il loro sogno sportivo. Per i risultati conseguiti nel 2018, la commissione che ha analizzato le numerose richieste di assegnazione del bando, ha destinato ben 3 delle 5 borse di studio in denaro ad arcieri residenti a Volpago dove, tesserati per la Società Decumanus Maximus, si allenano grazie alla collaborazione del Comune che da anni dimostra grande attenzione e sensibilità verso il tiro con l'arco. Gli atleti premiati sono Michelle Bombarda, di ritorno dall'esperienza mondiale di Madrid, Luca Lo Porto e Keiran Shkora.

La cerimonia di premiazione si è svolta in occasione della abituale "Festa di Sport" del 21 settembre, giorno in cui tutte le associazioni sportive hanno organizzato degli stand dove promuovere le proprie attività, anche con delle prove pratiche. Anche in questo caso lo stand allestito dagli Arcieri della Decumanus Maximus ha fatto "il pieno", con oltre 250 giovani aspiranti arcieri che hanno provato il tiro con l'arco assistiti dai tecnici della società.





## LOMBARDIA

### Doppio record italiano per Elena Crespi e gli Arcieri Tre Torri

Lo scorso 3 febbraio Nadia Bonalli, Laura Lavazza ed Elena Crespi degli Arcieri Tre Torri avevano scritto i loro nomi su 4 record italiani (2 individuali e 2 di squadra) e 1 europeo nel 25+18 m. Il 15 settembre sono arrivate altre imprese con i due primati italiani 900 round. L'inarrestabile Elena Crespi, già detentrice dei 3 primati individuali indoor, ha completato le tre distanze della gara di Vimercate (MB) con un ottimo 871, superando di 3 lunghezze il precedente record italiano individuale, ottenuto da Clara Migliorini (Arcieri Colli Morenici) il 2 maggio 1999.

Le sue compagne non hanno voluto essere da meno, chiudendo la competizione con un totale di 2560 punti, un punteggio che ha superato il recentissimo primato di squadra, fatto segnare il 23 giugno di quest'anno, dalle atlete del Kentron Dard (Susi Grassini, Renata Biagi e Arianna Cappelletti) al Lido di Camaiore.

## TOSCANA

### Torna lo stage giovanile di Natale

Il Comitato FITARCO Toscana rinnova e festeggia per la decima edizione consecutiva l'appuntamento con lo stage giovanile di tiro con l'arco che si terrà a Montepulciano (SI) dal 26 al 30 dicembre, dove i giovani arcieri provenienti da tutte le regioni d'Italia avranno la possibilità d'incontro e crescita nella disciplina arcieristica seguiti da tecnici federali e preparatori atletici.

Grazie alla collaborazione con gli Arcieri del Parce di Sant'Albino Terme (SI) i partecipanti hanno la possibilità di avere un approccio più ampio possibile sul tiro con l'arco, un momento che ha visto nelle edizioni passate la partecipazioni di giovani atleti oggi confermati agonisti a livello nazionale e internazionale.

Sotto, i partecipanti allo stage giovanile del C.R. Toscana



A destra, le atlete del Tre Torri specializzate nei record

Nella foto a sinistra, Michelle Bombarda, Keiran Shkora e Luca Lo Porto sul palco dopo aver ricevuto la borsa di studio dall'Assessore allo Sport del Comune di Volpago



TORNA ALL'INDICE

# A PROPOSITO DI DIALOGO INTERNO

di **Manolo Cattari** - Psicologo Nazionale FITARCO

*Ecco… Questa maledetta pagina bianca da riempire con qualcosa di interessante e comprensibile. Ogni 2 mesi un articolo su Arcieri. Con tutte le cose che devi seguire. L'hai voluta la bicicletta ora pedala… trovato!.*

Dialogo interno, o dall'inglese self-talk, tradotto alla lettera con *"parlare a se stessi"*. Prima di una prestazione o semplicemente nella nostra quotidianità noi parliamo, ci motiviamo o ci critichiamo. In campo sportivo, costantemente, l'atleta parla a se stesso e la natura di questi dialoghi, molto spesso, influenza l'esito della sua prestazione.

Perciò, nell'approcciarsi alla prestazione è determinante imparare a riconoscere questi flussi di pensieri che, se sfavorevoli, incidono negativamente sulla capacità di concentrarsi sulla prestazione e trasformano in realtà questo dialogo interno.

*Ok bene così. Ricorda, fai degli esempi, scrivi sempre per chi legge, non per te!.*

Quando diventano funzionali al risultato, si traducono nella ripetizione di parole evocative che fungono da stimolo per favorire, nello sportivo, l'esecuzione eccellente del gesto.

*Dajè Manò… piazzaci una battuta e attira l'attenzione!.*

La ricerca scientifica ha dimostrato che il contenuto di alcuni specifici pensieri influenza la prestazione in modo più marcato rispetto ad altri. Educare ed orientare il dialogo interno può aiutare l'atleta ad evocare stati psicologici positivi che comportano una percezione di maggiore autoefficacia e autocontrollo.

Perciò la famosa "masturbazione mentale" non influenza positivamente la prestazione, al contrario è come se mettesse la persona in una relazione speculare con la sua inadeguatezza: non bisogna solo pensare alla gara, bisogna pensare "bene" alla gara.

Invece, sembra che sia particolarmente funzionale, prima di una prestazione, autorivolgersi:

a) affermazioni rilevanti per il compito da svolgere, come aspetti tecnici e tattici (*devo stare attento alle ripetizioni*);

b) parole chiave a contenuto emotivo (*grande Manò!*);

c) affermazioni positive (*sono quasi alla fine, manca giusto il finale, dài!*).

La costruzione di un dialogo interno funzionale si traduce nell'allenarsi a parlare a se stessi, richiamando parole in grado di focalizzare l'attenzione su aspetti chiave della prestazione che si intende eseguire.

Un aspetto particolarmente interessante del dialogo interno è porre attenzione su quale persona si utilizza nel parlarsi: se la prima, la seconda o la terza singolare. Infatti il modo in cui ci trattiamo fornisce tante informazioni sul modo in cui siamo stati considerati: chi si parla in "critichese", verosimilmente è stato spesso vittima di critiche negative.

Invito e consiglio personale è quello di limitare la seconda e terza persona potenziando la prima. Il massimo della prestazione lo si raggiunge quando si è un tutt'uno con essa. Fratturarsi tra un sé che parla e uno che ascolta non va in quella direzione.

*Articolo finito, taac!* ●




Aiko Rolando in azione durante una gara nazionale






A sinistra, lo junior Federico Musolesi in Coppa del Mondo ad Antalya; sopra, Mauro Nespoli impegnato nella stessa gara

WBS fit
WELLBACK SYSTEM

IL METODO FITNESS
CHE LIBERA DAL MAL DI SCHIENA

In Italia **15 milioni** di persone soffrono di dolori alla schiena, lombosciatalgie e cervicalgie. **WBS** mentre tonifica il corpo libera dal mal di schiena avvicinando così una grande fetta di popolazione ai centri fitness e ai personal trainer. WBS infatti toglie le retrazioni muscolari, stabilizza la postura corretta e decomprime la colonna vertebrale.
IN PIÙ È VALIDATA SCIENTIFICAMENTE!

Per saperne di più: **tel. 0573 82720**
**info@wellbacksystem.com**
**www.wellbacksystem.com**



# LA FORMAZIONE DI UN NUOVO GDG

di **Manuela Cascio**

"Il Giudice di Gara è responsabile del rispetto da parte degli organizzatori, degli atleti e di quanti hanno accesso al campo di gara, dei regolamenti e delle disposizioni federali". Art 1 del Regolamento Ufficiali di Gara.
In Italia sono operativi al momento circa 130 Giudici di Gara, dislocati nelle regioni di residenza. Sembra un grosso numero, ma non sempre è sufficiente a coprire tutto il territorio e la grande mole di competizioni.
Nell'ottica di una capillare distribuzione sul territorio, sono essenziali la formazione di nuovi Giudici di Gara e la promozione di corsi. Ogni anno, in ragione delle necessità delle regioni, vengono organizzati dei seminari per formarne di nuovi. Nel corso del 2019 Lombardia, Piemonte, Veneto, Abruzzo e Sicilia hanno infatti promosso la formazione di nuovi arbitri.
Il candidato ideale è appassionato, ha voglia di conoscere, vuole crescere e ha una mentalità aperta.



Il percorso di formazione del Giudice di Gara inizia dalla compilazione del modulo di iscrizione, i dati inseriti sono poi verificati affinché si abbia la certezza che tutti i requisiti per l'accesso alla qualifica siano rispettati. Il candidato deve aver compiuto il diciottesimo anno di età e deve essere tesserato Fitarco per almeno due anni consecutivi.
Stabiliti luogo e date si dà inizio al corso che solitamente si svolge in sei giornate esami compresi, prevalentemente nei weekend. I docenti nella maggior parte dei casi sono Giudici di Gara in forza alla regione organizzatrice che hanno conseguito come minimo la qualifica di Giudice di Gara Nazionale, ma non è raro che dei Giudici di Gara extra regione tengano delle masterclass su argomenti specifici. L'esame invece è in ogni caso tenuto da un membro della Commissione Ufficiali di Gara.
Al fine di allineare il processo di formazione, la Commissione Ufficiali di Gara ha predisposto i materiali che vengono utilizzati per lo svolgimento di tutti i corsi, ovunque essi abbiano luogo: il motivo di questa scelta è rendere la formazione base omogenea, con l'utilizzo di un programma base identico, ma suscettibile di essere ampliato con insegnamenti extra ed approfondimenti. I materiali utilizzati subiscono un continuo aggiornamento,



Qui a fianco, il corso di formazione arbitrale svolto in Veneto nel 2019; in alto, il corso di formazione per Giudici di Gara tenuto in Sardegna





in linea con le modifiche apportate ai regolamenti.
Gli argomenti affrontati sono moltissimi e impegnativi, e il programma è denso di contenuti. In genere, indipendentemente dal luogo di svolgimento, si segue la medesima scaletta. Il primissimo approccio che i corsisti hanno con il seminario è quello con i regolamenti in linea generale in cui viene analizzata la struttura dei libri del Regolamento Tecnico di Tiro, del Regolamento Organico, del Regolamento Sportivo e dello Statuto: la conoscenza di questi argomenti è alla base di ogni altra competenza.
Vengono poi prese in esame le varie tipologie di gara, analizzandole nei minimi particolari: dal tiro alla targa outdoor e indoor, alle competizioni tiro di campagna e 3D. Queste lezioni "tecniche" sono affiancate a momenti di pratica sul campo e a momenti di dibattito in cui i candidati hanno la possibilità di chiarire eventuali dubbi in vista dell'esame.
Per l'ultimo weekend di corso è previsto un esame, che consta di un test scritto e di un colloquio orale. I candidati che superano l'esame diventano a tutti gli effetti Giudici di Gara, ma prima di essere operativi appieno nelle competizioni, dovranno fare un apprendistato ed essere affiancati a Giudici più esperti che ne cureranno la formazione dal punto di vista pratico.
Tra corso e affiancamenti, perché "nasca" un nuovo Giudice di Gara pienamente operativo in autonomia, sono necessari circa sei mesi. ●

**Corso Giudici di Gara prospetto di programma base.**

| DATA | FASCIA ORARIA | ARGOMENTO | CAPITOLI | DURATA |
|---|---|---|---|---|
| WEEKEND 1 SABATO | mattina | Il Giudice di Gara | Etica arbitrale<br>Sito Giudici di Gara<br>Sito Federale<br>Reg. sportivo, organico, Statuto | 4 |
| | | PAUSA PRANZO | | |
| | pomeriggio | Generale | Posizionamento GdG<br>Verbale elettronico<br>Scoring Visuali Multiple<br>Ricorso- Reclamo | 4 |
| DOMENICA | mattina | Gare Outdoor | Gare Targa all'aperto<br>Visuali outdoor<br>Olympic Round- Match Round<br>Materiale ammesso<br>Controllo campo<br>Scontri individuali/squadre | 4 |
| | | PAUSA PRANZO | | |
| | pomeriggio | Gare Campagna | Regolamenti Campagna<br>Visuali campagna<br>Controllo campo Campagna<br>Fasi Finali Campagna<br>Riepilogo- Dibattito | 4 |
| WEEKEND 2 SABATO | mattina | gare 3D | Regolamento 3D<br>Sagome 3D<br>Controllo campo 3D<br>Fasi Finali 3D<br>Riepilogo- Dibattito | 4 |
| | | PAUSA PRANZO | | |
| | pomeriggio | gare indoor | Regolamento indoor<br>Visuali indoor<br>Scoring visuali multiple<br>Scontri individuali/squadre | 4 |
| DOMENICA | | Pratica sul campo | | |
| WEEKEND 3 SABATO | mattina | Dibattito | Para-archery | 4 |
| | | PAUSA PRANZO | | |
| | pomeriggio | | dibattito | |
| DOMENICA | mattina | VERIFICHE | Esame scritto | 2 |
| | | PAUSA PRANZO | | |
| | pomeriggio | VERIFICHE | Esame orale | a oltranza |

Esempio di programma di un corso di formazione per i Giudici di Gara

Alfabi.it Low cost cars
WWW.ALFABIAUTO.COM
Alfabi.it Low cost cars
GRANDI NOVITÀ:
da oggi possiamo offrirvi polizze per furto, incendio, atti vandalici e kasko a condizioni low cost, chiedici maggiori informazioni.
Scopri i vantaggi offerti da Alfabi
La tua auto OnLine come dal concessionario
Fai conoscenza e scopri i vantaggi di Alfabi
Auto nuove e a Km 0 con sconti fino al 36.4 %
Orari di apertura:
dal lunedì al venerdì
9.00-12.30 e 14.00-19.00
sabato
9.00-12.30 e 14.00-18.30
Alfabi S.r.l. 2007 © Tutti i diritti riservati • Sede Legale: Via F. Tesio, 26 20151 Milano • Sede Operativa: Via Giovanni XXIII, 178 21010 Cardano al campo (Va)
Tel: +39 0331260801 - Fax: +39 0331733048 • Partita IVA 04164970966 • E-mail: info@alfabi.it

# SCOPERTE PUNTE DI FRECCIA NELLA GROTTA DEL CAVALLO

di **Andrea Cionci**

La Grotta del Cavallo continua a regalare straordinarie sorprese. Si tratta di una grotta naturale costiera  a 15 metri sul livello del mare situata nel comune di Nardò, in provincia di Lecce, che fa parte di un sistema più ampio di caverne naturali ubicate nella baia di Uluzzo. Viene chiamata così per il ritrovamento di numerosi di resti di asinidi.

Qui sono stati ritrovati i più antichi resti dell'*Homo sapiens* in Europa. La grotta venne scavata per la prima volta dal professore Arturo Palma di Cesnola nel 1967 che rinvenne quelli che si ritenevano denti da latte di uomini di Neanderthal. Nel 2011, invece, un gruppo di ricercatori guidati da Stefano Benazzi del dipartimento A dell'università di Vienna, pubblicò un articolo per la rivista *Nature* in cui affermava che i denti rinvenuti nella Grotta del Cavallo non appartenevano ad un *Homo neanderthalensis*, bensì ad uno dei primi esemplari di *Homo sapiens* vissuto tra i 45.000 e i 43.000 anni fa. Si cominciò da allora a parlare di cultura uluzziana, dal nome della baia di Uluzzo su cui si affaccia il sistema di grotte comprendente quella del Cavallo.

Il 29 settembre è stata divulgata la notizia che un nuovo ritrovamento consente di retrodatare di ben 20.000 anni l'utilizzo di arco e frecce da parte dell'uomo nel nostro continente.

È stato un gruppo di ricercatori italo-giapponese a fare la scoperta e a trarne importanti indizi che possono spiegare come mai dopo 5000 anni di convivenza fra l'uomo di Neanderthal – autoctono – e l'*Homo sapiens* – forse provenuto da est – il primo si sia progressivamente estinto fino a scomparire del tutto circa 40.000 anni fa.

Tra le cause di questa sostituzione vi può essere l'utilizzo di tecnologie come quella dell'arco o del propulsore che hanno permesso al *Sapiens* di cacciare in modo più efficace, come sostiene il prof. Stefano Benazzi, paleoantropologo dell'Università di Bologna, tra i coordinatori dello studio.




La Grotta del Cavallo



TORNA ALL'INDICE

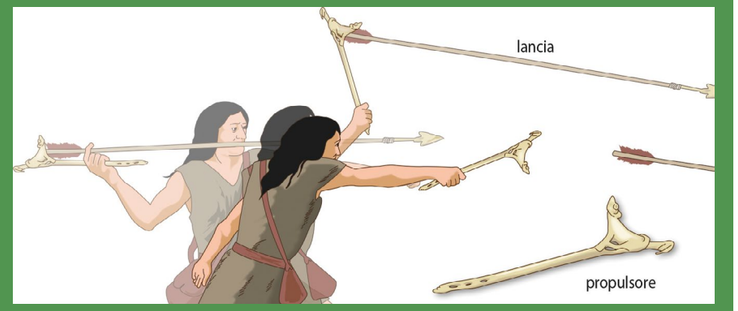


## Il propulsore, cugino dell'arco

Accanto all'arco, che ben conosciamo, vale la pena di chiarire cosa si intende per "propulsore". Anche detto "Atlatl", dal suo nome precolombiano, è uno strumento che serve per lanciare proiettili, lance o frecce con una maggiore gittata e forza di penetrazione rispetto al lancio manuale.

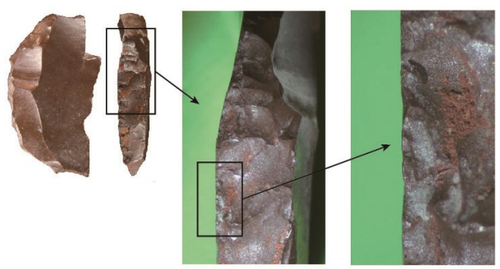
Si tratta di un sistema molto semplice, ma di grande efficacia. È costituito da una sorta di manico di lunghezza variabile, comunque inferiore al metro, dotato di una sorta di uncino posto a un'estremità.

In questa sede viene inserito l'oggetto da lanciare, che si tratti di una pietra, di un dardo o di un giavellotto. La forza del getto viene moltiplicata così grazie al prolungamento del suo braccio. Questo principio, legato alla legge delle leve, in età moderna, lo si è visto parzialmente applicato in alcuni modelli di bombe a mano, soprattutto austroungariche, russe e tedesche, dotate di un manico di legno che consentiva appunto una maggiore gittata.




L'atlatl aveva anche il pregio di fornire una traiettoria molto più rettilinea e precisa al dardo. Durante il lancio, la freccia veniva semplicemente appoggiata su un solco praticato lungo l'asticella del propulsore che a sua volta veniva impugnato dal lanciatore.

Un meccanismo semplice che comparve in tutto il mondo: tra gli abitanti dell'Artico, così come fra gli aborigeni australiani e fra gli indigeni americani. Spesso lo si trova decorato o scolpito in modo artistico. Le testimonianze più antiche di propulsore fino ad oggi risalivano al Solutreano superiore (18.000 anni fa) anche se quelle più numerose appartengono al Magdaleniano IV (11.400 anni fa). I ritrovamenti della Grotta del Cavallo devono, tuttavia, far riaggiornare le date. *(A.C.)*





A sinistra, residui di mastice rilevati su una punta; a destra, la punta a mezzaluna fissata col mastice

Sono ben 146 le punte di freccia a mezzaluna che gli archeologi hanno rinvenuto nella Grotta del Cavallo e che sono state individuate non solo come armi da caccia, ma come parte di strumenti da lancio. L'analisi al microscopio ha infatti evidenziato tracce di una colla speciale che era prodotta dagli uomini primitivi impastando ocra (una terra colorata), resina e cera d'api.

Con tale mastice le punte di selce scheggiate a forma di mezzaluna venivano fissate su aste e asticelle per realizzare lance e frecce. Le analisi sul composto sono state condotte da Chiaramaria Stani del centro di ricerca Elettra Sincrotrone Trieste.

A maggior prova, ci si è avvalsi dell'archeologia sperimentale, quella disciplina che, riproducendo delle perfette repliche di reperti antichi, consente di scoprire i segreti delle tecnologie più antiche.

Con la stessa selce di quelle antiche le punte di freccia sono state riprodotte e utilizzate con arco e propulsore contro vari bersagli. L'impatto ha prodotto le medesime tracce d'uso.

"Punte in pietra scheggiata simili – spiega Adriana Moroni, archeologa dell'Università degli Studi di Siena, tra i coordinatori dello studio – sono state rinvenute in Africa orientale, nonostante non ci siano evidenze archeologiche che suggeriscono una rotta che da quella regione ha portato fino all'Europa. Per capire meglio le differenze tra gli uluzziani e le tradizioni litiche precedenti, e l'importanza della comparsa di questa nuova cultura in Europa, era fondamentale comprendere quale fosse la funzione di quelle lame in pietra scheggiata".

Come spiega l'altro ricercatore del gruppo Katsuhiro Sano, della Tohoku University (Giappone): "L'utilizzo di queste tecnologie



TORNA ALL'INDICE

## Una freccia spiega il passaggio dalla preistoria alla storia

Quando si concluse la Preistoria e per merito di chi? Il professor Lorenzo Nigro, tra i più noti archeologi italiani, racconta nel suo primo romanzo "Gerico, la Rivoluzione della preistoria" (ed. Vomere), le scoperte ottenute in vent'anni di scavi a capo della missione dell'Università "La Sapienza". Il libro è un esperimento di divulgazione ben riuscito, che coniuga il morbido andamento della narrazione con il rigore scientifico dell'addetto ai lavori.

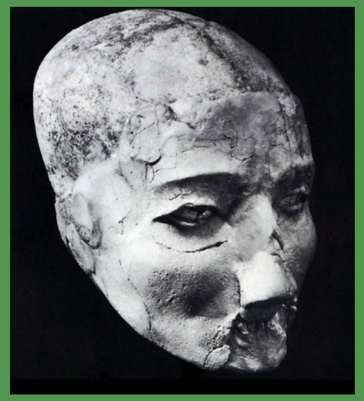
Era forse una notte di luna piena quando un gruppo di cacciatori-raccoglitori della fine del Paleolitico decise di accamparsi accanto a una sorgente situata nella depressione del Mar Morto. Così, a 260 metri sotto il livello del mare, nasceva, circa 12.000 anni fa, Gerico, la prima città del pianeta. Fu in quell'oasi fertilissima – e popolata da api – che l'uomo divenne agricoltore-allevatore, emancipandosi dal nomadismo e cominciando a controllare direttamente la natura, con tutto l'indotto culturale e antropologico che questa rivoluzione avrebbe comportato.

La scoperta più determinante ai fini della datazione è stata anche in questo caso, una punta di freccia di ossidiana (il vetro vulcanico utilizzato per tutto il Neolitico) che ha fornito la possibilità di datare l'antichità di Gerico. In questo primissimo stanziamento di capanne, protetto da una palizzata di legno, i nostri progenitori iniziarono a coltivare i primi alberi da frutto, il fico e il melograno, cui seguirono presto il mandorlo e la palma da dattero. Incredibile come molti semi si siano conservati non solo negli strati del terreno, ma anche imprigionati negli intonaci, i primi del mondo. La coltivazione dei cereali imponeva, infatti, la realizzazione di silos che dovevano essere protetti dai roditori con impenetrabili rivestimenti a base di gesso e olio di lino. Sempre per ovviare a questo problema, venne addomesticato il gatto. Nonostante la comunità dei primi gerichioti continuasse ad alimentarsi in gran parte di selvaggina – soprattutto gazzelle e uri selvaggi – aveva anche cominciato ad allevare capre e pecore.




Sopra, il volume del prof Lorenzo Nigro. Sotto, cranio modellato da Gerico

Con gli ovini arrivò il cane da pastore, nient'altro che una nuova carriera per il lupo grigio che già da millenni accompagnava l'uomo nella caccia. Da quel momento ebbe inizio la lunga storia del-



la domesticazione del cane. Sempre dall'attività venatoria vennero mutuate le prime forme di gerarchia sociale: il capocaccia si trasformò nel capo del villaggio e le preziose forme di sapere maturate in tema di allevamento e coltivazione crearono le prime classi sociali. Le inevitabili disuguaglianze dovevano essere giustificate e mantenute dai riti di iniziazione e celebrazione. Così si spiega l'altare "a ciambella" rinvenuto nell'insediamento dove venivano sacrificati animali e perfino fanciulli. Commovente il ritrovamento di cinque teschi appartenuti a ragazzini che vennero lì sgozzati, probabilmente per un'offerta propiziatoria agli dei.

Dagli scavi emerge tuttavia una sorta di macabra ossessione dei gerichioti: il loro rapporto con i crani era molto forte: ne sono stati rinvenuti 45 curiosamente ricoperti e plasmati con creta e gesso, infine dipinti con ocra e sangue (ovino, o umano?). I teschi ripuliti dal tempo venivano poi disseppelliti e modellati con questi materiali per essere esposti nelle case, o inseriti nelle mura degli edifici sacri. Questi crani dovevano rappresentare una sorta di "ritratti di famiglia" per antenati ormai divinizzati. Nelle loro vuote orbite si inserivano delle madreperlacee e inquietanti conchiglie, le stesse che sono state ritrovate incastonate, al posto degli occhi, nel volto di quella che è la prima statua della storia, che abbiamo ricomposto idealmente con altri pezzi già conservati al Louvre. Forse si trattava di una divinità lunare, stranamente dotata di una testa piatta e di mani con sei dita ciascuna.

"In realtà – spiega Lorenzo Nigro – l'essere un 'monstrum', un prodigio, deve essere considerato come un attributo soprannaturale. Questa testa mi ha sempre fatto venire in mente Wilson, il pallone decorato con un volto che era in realtà l'impronta della mano insanguinata del naufrago del film Cast Away, interpretato da Tom Hanks. Un idolo creato ad hoc, segno di un disperato bisogno di Dio nella nostra vita: se non lo riusciamo a trovare, in qualche modo ce lo fabbrichiamo". *(A.C.)*

meccaniche ha permesso agli uomini moderni arrivati in Europa di sviluppare strategie di caccia particolarmente efficaci, ottenendo così un vantaggio significativo nei confronti dei *Neanderthal*".

Un successo, quindi, per il progetto ERC SUCCESS, che studia i cambiamenti avvenuti in Italia durante la fase di transizione tra uomo moderno e uomo di Neanderthal, per capire quando la nostra specie sia arrivata nell'Europa meridionale, quali processi ne abbiano favorito il successo adattivo e le cause che hanno portato all'estinzione dei *Neanderthal*. ●



TORNA ALL'INDICE



FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO

FITARCO



SPONSOR TECNICO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO

NOODLES®

and Kappa are registered trademarks.